ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Domenica 15 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1128

## La Camera approverà il passaggio alla discussione articolata della legge elettorale

# La serrata difesa del progetto fatta dall'on. Acerbo

### Il passaggio agli articoli sarà votato

ROMA, 14, sera

Domani, dopo il discorso dell'on. Mussolini, la Camera voterà sul passaggio alla discussione degli articoli della riforma elettorale. Il voto avrà significato squisitamente politico. La Camera stessa ha voluto in questa settimana di dibattiti lasciar quasi da parte il progetto Acerbo e impegnare una battaglia politica sul fascismo. Tutti gli oratori dell'opposizione non hanno fatto, in questi giorni, se non lunghe disquisizioni sulla libertà, sulla costituzione, sulla dittatura ecc. L'impostazione della battaglia è stata scelta così dagli avversari. Perciò il Governo dovette accettare la sfida e porrà domani una precisa, inequivocabile questione di fiducia sul voto che la Camera dovrà dare.

Come bene hanno fissato nel loro ordine del giorno presentato stamane all'on. Mussolini i combattenti, l'attuale dibattito di Montecitorio, superando l'importanza politica e tecnica della riforma elettorale, ha svelato un tentativo delle forze disfattiste e sovversive contro il nuovo regime. Ma lungi dal raccogliere intorno al progetto di legge tutti dissenzienti della riforma elettorale, questo tentativo non può avere altro effetto che di raccogliere intorno al Governo tutte quelle forze che, dopo la marcia su Roma, votarono la fiducia all'on. Mussolini e gli accordarono i pieni poteri.

I popolari, che avevano assunto il posto di alfieri nella battaglia contro il progetto Acerbo, di fronte al tentativo spiccatamente e deliberatamente antifascista, hanno dovuto rivedere il loro atteggiamento.

Essi avevano sempre dichiarato di voler collaborare con il Governo fascista, e di opporsi alla riforma per questioni essenzialmente tecniche. Ora, se è vero che essi non vogliono altro che il progetto De Gasperi e la riduzione del premio al 40 per cento dei votanti del «quorum» necessario alla lista di maggioranza per ottenere il premio, è anche chiaro ch'essi non possono unirsi a coloro che prendono a pretesto la riforma Acerbo per battere in breccia il Governo. Il progetto De Gasperi non rappresenterebbe che un nuovo esempio della tipica mentalità di piccoli calcoli e di gretta realizzazione, onde è stata costantemente definita la politica popolaristica di don Sturzo. L'abbassamento del premio di maggioranza dai due terzi ai due quinti, dando alla lista di maggioranza 321 seggi in luogo di 356, lascierebbe alla minoranza 35 posti in più, che suddivisi fra le varie liste, non andrebbero ai popolari in numero maggiore di 5 o 6. La fissazione al 40 per cento dei votanti è necessaria a far proclamare la lista di maggioranza, mentre appare superflua, date le larghissime adesioni che il Governo fascista conta nelle masse, è, se mai, come ha giustamente rilevato oggi l'on. Lucci, un incitamento per i Governi a premere sul corpo elettorale per non correre il rischio di perdere, a causa di un misero calcolo percentuale, il diritto alla maggioranza che spetta alla lista più forte. Per realizzare questi due problematici e discutibili vantaggi, possono i popolari rimangiarsi la loro collaborazione al Governo e schierarsi al fianco dei sovversivi e dei nemici del fascismo, per creare una situazione nel Paese quant'altra mai grave e pericolosa? L'esperienza di tutte le crisi inutili e dannose provocate dal 1919 al 1922 per ragioni consimili, deve aver ricondotto i popolari alla visione della realtà. Certo è, che essi hanno compreso di non potere, per una questione di tre quinti e di 40 per cento, contribuire domani a battere il Governo e ad aprire un nuovo periodo di esasperazioni e di lotte tutt'altro che utile all'urgente pacificazione degli animi e alla imprescindibile restaurazione nazionale. I popolari voteranno dunque, domani, per il passaggio alla discussione degli articoli.

Nella discussione che seguirà, le richieste di De Gasperi o almeno una delle due richieste potranno essere esaminate, prese in considerazione e magari votate. Il Governo non sembra disposto a transigere sulla questione del premio di maggioranza, che resterà fissato ai due terzi, ma assai probabilmente si disinteresserà del problema del 40 per cento, sicuro com'è a priori, di ottenere per la sua lista un numero di voti non inferiore a questa cifra, e la riforma passerà.

### La seduta della Camera

ROMA, 14, sera

Presiede l'on. DE NICOLA e la seduta s'apre alle 15.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni di minore importanza, l'on. SARDI dichiara all'on. Banelli che con decreto del marzo scorso è stata estesa alle nuove province del Regno l'applicazione delle leggi sulle bonifiche. Il Ministero non mancherà di provvedere con la massima sollecitudine alla classifica delle bonifiche per determinare il concorso dello Stato e applicherà anche sistemi di finanziamenti a concessionari, desideroso di non frapporre alcun indugio allo svolgimento del programma di miglioramento igienico delle nuove province.

#### L'on. Banelli per la bonifica e lo sfruttamento idrico nel Friuli

L'on. BANELLI prende atto, e raccomanda una prima sollecita applicazione dei nuovi sistemi di concessioni e finanziamento da parte dello Stato. Rileva l'importanza economica e sociale delle bonifiche nelle nuove province del Regno e in particolare nel basso Friuli.

SARDI dichiara che è intendimento del Governo provvedere al migliore sfruttamento delle energie idriche dell'Isonzo e degli altri corsi d'acqua della Venezia Giulia, adottando con sollecitudine i sistemi insiti nella legge speciale per le derivazioni ed utilizzazione dei corsi d'acqua. I diversi progetti relativi a richieste di sfruttamento di forze idriche sono sottoposti al Consiglio Superiore dei LL. PP. e in conformità del parere di questo corpo consultivo, il ministro adotterà le sue deliberazioni.

BANELLI raccomanda che i lavori siano iniziati al più presto, curando soprattutto, nell'interesse della collettività, a coordinare i diversi progetti, in modo da evitare pericolosi monopoli di società.

Dopo alcune altre interrogazioni, fra cui una sugli incidenti tra fascisti e cittadini a Catanzaro, ai quali l'on. Finzi toglie ogni importanza affermando essere dovuti, piuttosto che a moventi politici, alle eccessive libazioni domenicali, si passa a discutere il progetto di legge elettorale.

Ha per primo la parola l'on. LUCCI, il quale rileva che la vita politica italiana è stata finora povera d'uomini e di istituzioni e minata da continue scosse di rivolgimenti. I popolari — dice l'oratore — si accontentano di una proporzionale al 40 per cento e di una maggioranza relativa. Come si salveranno dinanzi alle masse per questa transazione che essi fanno con un partito di minoranza in armi, che si crede in possesso della verità politica e delle formule necessarie a guarire il corpo esausto del Paese?

*Voci dal Centro*: Non preoccupartene.

LUCCI: Il coraggio ci diede i fascisti.

CARUSI: Onorevole Lucci, si ricordi che ella ha detto che i soldati italiani erano armati di coltello a serramanico.

I fascisti on.li CORGINI, MANARESI e GRAY urlano a perdifiato, e l'on. DE NICOLA dura fatica a ristabilire la calma. L'oratore, dopo avere spiegato le ragioni per cui voterà contro il progetto di legge, si siede tra gli applausi dei compagni.

#### Il discorso dell'on. Orano

ORANO afferma che il progetto di riforma va considerato dal punto di vista dell'uomo che lo ha presentato e da quello del momento politico che il Paese attraversa. L'uomo che lo ha presentato non è stato forse ancora ben compreso; esso è uscito da quel partito socialista, grande scuola di ogni coscienza, ed è l'erede sintetico e concreto di una forza nata in seno al socialismo e di cui tutti non si sono accorti, forza tendente alla negazione del socialismo stesso, per avviarsi piuttosto a una concezione operaia imperiale del Paese, a un individualismo operaio di fronte alla stessa lotta di classe. (*Vivi rumori all'Estrema Sinistra*); poichè l'elemento Patria e Nazione è prevalente su tutti gli altri fattori sociali. (*Vivi rumori all'Estrema Sinistra*). In Italia il movimento sindacale è divenuto parallelo al movimento nazionale, come lo dimostra l'atteggiamento dei socialisti italiani, che nella loro mentalità sono, in fondo, dei democratici. L'on. Mussolini proviene da questa scuola ed è l'erede della concezione di violenza del sindacalismo. Esso rappresenta una espiazione e insieme una sfida per i socialisti, che per bocca dell'on. Treves dissero un giorno: «Noi non possiamo fare la rivoluzione, e voi signori del Governo non potete darci l'uomo che sappia imporci l'ordine».

L'on. TREVES balza in piedi e grida all'oratore qualche cosa che si perde nel clamore della Camera.

ORANO: Ebbene, l'uomo che la borghesia non sapeva dare, è finalmente noto. (*Urla dei socialisti*). Io sono abituato ai vostri urli e ai vostri insulti, e mi ricordo nel 1919, quando non ci lasciavate parlare in questa aula. (I socialisti in coro: *Non è vero!* E i fascisti di rimando: *Era così, qui non si parlava*). La vostra negazione è smentita dai fatti che sono ancora vivi nel ricordo di tutti.

VOLPI: Noi fummo sempre le vittime della reazione. (*Viva ilarità in tutti i settori*).

ORANO: Proprio all'antica schiera socialista, perchè Mussolini, mentre è venuto dalla cosidetta borghesia, non è borghese, non avendo i molteplici rispetti umani della borghesia, non è democratico nè socialista, perchè la democrazia e il socialismo non esistono più e sono sorpassati da tutto il pensiero filosofico moderno. (*Vivi applausi a Destra, rumori e interruzioni all'Estrema Sinistra*). La presente riforma riflette la mentalità dell'uomo. Egli avrebbe potuto anche farne a meno, poichè ha assunto il Governo per volere del Paese, non della Camera. Ma egli che ha avuto la concezione della formazione di una maggioranza salda ed omogenea, egli che avrebbe potuto anche sopprimere il Parlamento, lo vuole invece specchio della volontà attuale del Paese. E' quindi un assurdo discutere i principi informatori della riforma. Il torto della Camera italiana negli ultimi anni è stato di non avere mai dato al Governo quel contributo cordiale di attività e di consensi che può rafforzare e migliorare il Governo stesso, e renderlo capace di potere meglio affrontare e risolvere i problemi nazionali. Ecco perchè il Parlamento è sorpassato dal Paese. Tanto è vero che i fascisti più estremi non desideravano la riforma e volevano piuttosto la soppressione del Parlamento. E ciò si spiega per le degenerazioni che da anni si sono andate compiendo della funzione parlamentare, con la stratificazione delle idee, con abitudini acquistate per la lunga consuetudine della vita politica, degenerazione che non ha potuto essere evitata nemmeno con la recente formazione del partito popolare, che non ha saputo essere quella vera forza politica dall'oratore vagheggiata nel quadro dei vecchi partiti ormai spenti.

La presente riforma è un forte atto di volontà. Con essa l'on. Mussolini ha voluto permettere al Paese di formare un Parlamento che sia il riflesso preciso della sua concezione statale. Perciò i popolari più di tutti dovrebbero sentire il dovere di non opporsi ad essa, anche perchè l'on. Mussolini è l'uomo che ha saputo sferzare le antiche alleanze e, se potrà formarne delle nuove, esse saranno forse con la Chiesa libera e dignitosa nello Stato che egli concepisce forte padrone assoluto.

CONTI: Ma questo che c'entra con la riforma elettorale?

VOCI DA SINISTRA: Già che c'entra.

CONTI: Ridendo e scuotendo il capo: E' inutile, siete una gabbia di matti. (*Ilarità*).

ORANO: Voi popolari avete diritto di stare qui dentro. I socialisti hanno lanciato una sfida all'uomo che guida il Paese, e l'uomo l'ha raccolta con i mezzi che tutti sapete. Voi popolari non dovete rinnovare questa sfida, ma mostrarvi temperati e consci della situazione del Paese. Io accetto la legge e invito il Paese a dare tutto il suo conforto all'opera del Governo, che anche attraverso la riforma elettorale vuole avviare sempre più l'Italia verso le sue future fortune. (*Vibranti applausi dei fascisti e dei liberali di Destra, molte congratulazioni e commenti*).

#### Il discorso polemico dell'on. Giunta

GIUNTA: Crede suo dovere parlare perchè in questa discussione non si è trattato soltanto della riforma elettorale, ma da questa invece si è tratto pretesto per sabotare tutta l'opera del Governo e per una feroce crociata contro il fascismo. Osserva che con la riforma proposta si è voluto concludere una rivoluzione, che fu nell'ottobre scorso trattenuta per volontà stessa del Capo del fascismo, e porre finalmente termine a un equivoco per il quale una maggioranza parlamentare superata dagli avvenimenti, poteva ancora ritenersi interprete della volontà del Paese. Ora gli oppositori che hanno partecipato a questa discussione, non si sono in alcun modo preoccupati di esaminare se la riforma elettorale proposta leda o invece non tuteli meglio il diritto del popolo a darsi una rappresentanza che sia la espressione veritiera del sentimento unitario raggiunto dopo la guerra dal nostro Paese.

Rileva la contraddizione in cui si trovano coloro che votarono al Governo i pieni poteri e ora fanno l'opposizione alla riforma elettorale, dice: Quanto ai popolari la loro opposizione non è giustificata, poichè il fascismo non ha mai toccato ciò che costituisce la base del loro programma. Il fascismo invece ha rimesso in onore i valori spirituali e religiosi e non ha mancato di fare intendere come esso si auguri che l'azione della Chiesa si svolga in piena armonia con quella dello Stato.

Parlando dell'opposizione dei comunisti osserva: Se dopo la rivoluzione d'ottobre i socialisti avessero avuto il coraggio civile di dimettersi in massa e di scendere in piazza a capeggiare la rivolta contro di noi, dopo avere imbottito per cinquant'anni le teste del proletariato, senza restare più comodamente a scaldare gli scanni di Montecitorio, allora io avrei anche potuto comprenderli, ma ciò non è accaduto.

Anche l'on. Alessio avrebbe dovuto dimettersi, lui che oggi qui è un crisantemo intristito sur una carogna.

DE NICOLA (scampanellando): Onorevole Giunta, La prego...

PIERACCINI (soc.): Si vergogni!

GIUNTA: Mi lasci dire, on. Presidente; è giustizia contro l'uomo che ha cantato con noi «Giovinezza» e si è usurpato i nostri voti, levandoli a uno dei nostri migliori. (*Applausi dei fascisti*). E adesso combatte senza quartiere contro il fascismo.

ALESSIO, dall'ultimo banco del quarto settore, grida: Domando la parola per fatto personale! (*Urli a Destra*). Risponderò di tutto! (*Rumori, urli*).

GIUNTA: Trova pure ben strano che l'on. Amendola, che fu uno dei sostenitori di quegli accordi che costarono all'Italia la perdita della Dalmazia, abbia osato, nel suo discorso, di fare appunti e dare lezioni al Governo in materia di politica estera; e strano pure trova che un deputato socialista si sia ieri recato al Quirinale, forse non soltanto per parlare di un monumento al mitragliere italiano. Crede piuttosto che, dopo aver battuto invano all'ovile di Gardone, abbia sparato le ultime cartucce avvicinando l'alto personaggio, non per far mettere le mitragliatrici sul monumento, ma per farle mettere in altra direzione. (*Commenti e proteste all'Estrema*).

PIERACCINI: Non è vero, Zaniboni è un valoroso.

GIUNTA: L'ho già riconosciuto, e io lo conoscevo quando lei forse ne ignorava l'esistenza.

PIERACCINI: E' un glorioso soldato, è un uomo sincero, e deve essere creduto.

GIUNTA: Io non pretendo che quanto dico sia la verità, ma quando dai vostri banchi sento che ci si accusa d'essere dei reazionari, mentre voi che siete dei rivoluzionari e non avete il fegato di fare la rivoluzione (*viva ilarità*) vi acconciate anche a salire le scale del Quirinale, sperando di schiacciare così il nostro movimento. Io vi dico che vi ingannate a partito (*applausi a destra*). Quando sento cantare da voi socialisti la «Canzone della Libertà» e al canto sento associarsi il senatore Albertini, vi dico che è roba che fa schifo.

DE NICOLA (scampanellando): Onorevole Giunta, non si occupi di persone dell'altro ramo del Parlamento.

GIUNTA: Il *Corriere della Sera*, che è l'organo dei conservatori di Lombardia e d'Italia, conduce contro di me una campagna che riceve gli applausi dei social-comunisti.

PERRONE: Ricordatevi che vi ha aiutato a venire a Roma.

VOCI DI FASCISTI: Ma non dica sciocchezze.

#### Contro la libertà bolscevica

GIUNTA: Capisco benissimo che all'estero piacesse più l'Italia di un tempo, che sentiva cantare per le vie l'oscena canzone «Bandiera rossa», e capisco di conseguenza, che piaccia poco l'Italia dei baldi giovani che canta «Giovinezza» e gli inni della Patria. Piaceva di più l'Italia nella quale si assassinavano i carabinieri e si sputacchiavano i suoi valorosi ufficiali. Ed è a quella libertà di cui allora godeva l'Italia, che il sen. Albertini con i suoi amici social-comunisti brucia incensi. Bella è la libertà che consentiva di sabotare l'Italia all'estero e assassinarla all'interno (*Vivi applausi alla Destra*).

Oggi il popolo italiano sente che v'è libertà di lavorare in pace, perchè le redini dello Stato sono tenute con polso fermo e saldo dal nostro Duce (*Vibranti applausi*). E questo sentimento esso ha dimostrato sulle piazze d'Italia, stringendosi intorno al nostro Duce. Dove era l'on. Alessio quando Mussolini parlava a Padova? Se aspettate — dice l'oratore ai socialisti — la nostra eredità, dovrete aspettare un pezzo.

Voi, onorevole Mussolini, continuate per la vostra strada. Questa gente ha dimenticato la nostra rivoluzione. Noi assistiamo al mattino alle magnifiche fatiche del Consiglio dei ministri, e nel pomeriggio a questa indegna gazzarra (*Rumori e proteste al Centro. I pochi socialisti presenti sorridono di compiacenza, additando i popolari*).

Onorevole Mussolini — conclude l'oratore — noi siamo pronti ai vostri ordini, pronti a marciare con tutte le nostre forze e contro qualunque obbiettivo, nel nome sacrosanto della Patria italiana (*Applausi vivissimi a Destra; congratulazioni di tutti i ministri presenti e di molti deputati. L'on. Mussolini, dal banco del Governo, fa un cenno di saluto*).

## L'energica difesa dell'on. Acerbo

Fra segni di viva attenzione incomincia a parlare l'on. ACERBO.

La discussione che si è svolta su questo disegno di legge — dice l'oratore — preceduta da un ampio dibattito nella stampa e attraverso l'opinione pubblica, è stata principalmente condotta su linee politiche e, più che in merito alla struttura della riforma, essa si è sviluppata in altri campi, colle più vaste pregiudiziali politiche. Così, mentre per taluni la discussione è consentita nella difesa dell'attuale sistema vigente, la proporzionale, per altri, invece, essa ha voluto comprendere problemi più alti e complessi, investendo in pieno tutta la politica del Governo con l'affermazione che questo disegno costituisce quasi la massima espressione dell'azione rivoluzionaria del Governo fascista, che con esso tenderebbe a sovvertire i principi fondamentali delle libertà statutarie e dell'ordine giuridico vigente. Questa categoria di oppositori vorrebbe riconoscere nel progetto il preludio di tutto un programma minaccioso e misterioso, che dalla riforma elettorale porterebbe poi verso ignote mete.

Sono costretto perciò a mantenere la difesa del disegno di legge su questo piano generale nè con questo, per altro, la discussione potrà ritenersi incompleta, poichè la illustrazione e la giustificazione del meccanismo tecnico della riforma, già contenute nella relazione ministeriale, saranno ampliate dal valoroso relatore della maggioranza, e poi ripetute nell'esame degli articoli. E negli effetti non risulta necessario per l'imminente voto politico, un esame analitico del meccanismo tecnico della legge relativamente al quale, il Governo, che non ha rigide pregiudiziali. Essendo la materia per la sua stessa natura incapace di raggiungere la perfezione assoluta, il Governo ha già accolte parecchie proposte formulate dalla Commissione parlamentare riservandosi per altre di precisare ulteriormente il suo punto di vista. Mi limiterò quindi a rispondere alle critiche pregiudiziali poste contro la riforma, la quale per noi ha valore e deve essere perciò difesa soltanto in quanto è perfettamente inquadrata in tutto il programma di azione politico del Governo nazionale. Solo così la discussione, liberata da ogni esame di dettaglio non sostanziale, potrà portare un contributo reale al voto che con tanta solennità la Camera sta per esprimere. E' necessario però fare alcune premesse.

E' bene anzitutto precisare che la presentazione di questo disegno di legge non rappresenta nè può rappresentare il più solenne atto rivoluzionario compiuto dal Governo, nonostante che lo spiegamento di forze avversarie accorse contro esso in difesa dei principi costituzionali, voglia ciò fare apparire. Ed in vero, rispetto alle vaste riforme legislative profondamente rinnovatrici, spesso di carattere rivoluzionario che finora il Governo ha attuato, esso non rappresenta che un provvedimento di semplice, ma imprescindibile conseguenza di tutta una prassi politica che il Governo, con logica coerenza, va concretando. E' bene ricordare che allorquando contro la espressa volontà della Camera e per effetto di un movimento rivoluzionario armato il fascismo conquistò il potere con metodi extraparlamentari, nessuno chiamò a raccolta i difensori dello Stato, e quando il nuovo Governo chiese ed ottenne i pieni poteri per il riordinamento delle forme istituzionali amministrative finanziarie dello Stato, tacquero le Vestali del diritto statutario. Con questi poteri, il Governo ha modificato profondamente il sistema economico e sociale nonchè le forme di espressione del potere statale, ma la Camera gli ha affermata, a grande maggioranza, la sua fiducia anzi la sua solidarietà. Gli atti rivoluzionari perciò, destinati a produrre conseguenze di rilievo in ogni campo dell'attività nazionale, sono stati già compiuti.

#### L'importanza della riforma

La riforma proposta non è, ripeto, che una derivazione logica, ma secondaria, di essi. Nè ha consistenza l'affermazione che il Governo possa attribuire alla riforma una capitale importanza in quanto con essa tenderebbe a legalizzare il movimento illegale che culminò con la marcia su Roma. Poichè è pacifico che fin dal primo giorno in cui la Corona affidò al Duce del movimento fascista l'incarico di formare un nuovo Governo, il nuovo ordine scaturito dalla gagliarda azione fascista, ebbe la sua piena e legale convalida costituzionale e parlamentare e la sua infrangibile base giuridica.

Ben diversamente perciò va posta la ragione della riforma, la quale per il Governo non costituisce sacro feticcio nè problema pregiudiziale soprastante a tutti gli altri problemi. Per il Governo, il sistema elettorale deve rappresentare solo uno strumento, il più possibilmente perfetto, capace di non ostacolare la soluzione dei problemi sociali e politici che va risolvendo e dovrà risolvere ancora nello sviluppo integrale del suo programma.

Nella scelta di questo sistema il Governo non si è preoccupato minimamente di assodare se esso fosse poi capace di assicurargli una maggiore o più facile vittoria numerica, come, peraltro, allorchè ha decretata i grandi provvedimenti di riforma in materia tributaria e di riduzioni e semplificazioni dei pubblici servizi, non si è mai preoccupato se da essi fosse potuto derivare una diminuzione della sua popolarità. Esso si è preoccupato solo di collegare organicamente la sua azione e la sua volontà al corpo elettorale, e dare a questa la possibilità di cooperare con lui e sostenerlo nella grave e aspra fatica. E la riforma proposta assolverà a questo scopo, che è solenne, ma non investe tutto il complesso della vita nazionale.

Dico di più, nel disegno di legge in discussione, che si vuol fare passare per antidemocratico e liberticida, il Governo ha accolto e avvia alla soluzione, numerosi principii democratici, cha ha potuto inquadrare nella riforma; principii che hanno formato da tanti anni oggetto di richieste anche da parte di partiti sovversivi, e che i Governi democratici non erano stati mai capaci di accogliere.

Forse l'eccezionale importanza della riforma proposta deve ricercarsi in altra funzione indiretta, essendo stata essa capace di accelerare, alla fine, il processo di chiarificazione dei vari partiti e gruppi, e determinare la posizione definitiva di tutti rispetto al Governo e al fascismo. In nessuno dei suoi atti, in nessun momento il Governo era riuscito finora a costringere il blocco delle forze avversarie a spiegarsi palese. La riforma elettorale ha raggiunto lo scopo, poichè tutti hanno trovato contro di essa la linea di schieramento, sotto un unico vessillo: il vessillo delle libertà costituzionali,

#### La sostanza della riforma

L'oratore passa quindi a elencare i danni fatti dalla proporzionale, che nessuno o pochi hanno osato difendere. Non di tutto il male è colpa la proporzionale — dice l'oratore —. Però è un fatto incontrovertibile che la proporzionale, rigidamente intesa e applicata, ha potenziato al massimo tutti i fattori di disintegrazione, affrettando il processo di disgregazione della vita costituzionale dello Stato.

Ma soggiunsi che il processo inverso, il processo cioè di riordinamento della vita costituzionale dovesse cominciare appunto dalla trasformazione della proporzionale, perchè, anche restando nel classico sistema parlamentare ed anche conservando nella legge elettorale la proporzionale, si dovesse assolutamente eliminare l'anomalia rappresentata dalla organica impossibilità di avere una omogenea maggioranza parlamentare, e dover perciò costituire un Governo che non può mai essere nè forte nè duraturo.

E' per questo che si deve recisamente respingere l'argomentazione con cui l'on. Bonomi, nella sua relazione di minoranza, tenta l'ultima difesa della proporzionale contro la requisitoria della relazione di maggioranza, asserendo che la maggiore instabilità del Governo e le lunghissime crisi ministeriali sono dipese non tanto dalla composizione numerica dei partiti nella Camera, quanto dal fatto che non solo l'estrema sinistra mantenne la sua costante opposizione ad ogni Governo, ma la nuova forza fascista fosse entrata in Parlamento non per inalvearsi nel regime, ma per prepararne di fuori, con la organizzazione delle squadre, la nemesi storica del fascismo distruggitore e restauratore.

Ciò è completamente insussistente, e lo può testimoniare chi ha assistito al travaglio parlamentare, per cui in un certo momento questa legislatura era riuscita a defraudare lo Stato italiano di qualsiasi regolamento politico. La tesi e la regola dei Governi democratici di questa legislatura di porre, rispetto alla funzione nazionale, le due opposte parti di questa Camera, furono proprio l'elemento principale che costrinse il fascismo a ricorrere all'insurrezione armata. L'on. Bonomi espose lo stesso pensiero, allorchè cercò, nel febbraio 1922, di salvare il suo Ministero dall'assalto delle democrazie coalizzate, e oggi, con semplicismo inverosimile, come se nulla di nuovo e di speciale si fosse compiuto dopo quell'epoca, ripete candidamente la stessa affermazione contro la cronaca e la storia.

L'on. ACERBO difende il fascismo dalla colpa di essersi isolato, in Parlamento e, riandando gli avvenimenti parlamentari precedenti la rivoluzione, dimostra ch'esso fu isolato da quegli elementi democratici, che pure esso cooperò a portare alla Camera. A riprova di ciò dice: E non è forse inutile ricordare anche che il 27 luglio, or fa un anno, mentre lo Stato sembrava disgregarsi nell'incoscienza dei gruppi parlamentari, incapaci di risolvere e nemmeno d'intendere la situazione drammatica del Paese, Benito Mussolini preoccupato dei suoi alti doveri, offriva la sua personale collaborazione di Governo all'on. Orlando, che era stato in quel giorno designato a costituire il nuovo Ministero, e dichiarava anzi che non si sarebbe nemmeno opposto a che allo stesso Gabinetto avesse partecipato un rappresentante delle forze confederali operaie, che pur agivano nell'orbita del partito socialista. A questa offerta, che era il prodotto di un profondo e sacro travaglio e che forse non è l'ultimo dei meriti dell'uomo che oggi regge le sorti del Paese, fu risposto nel modo che tutti sanno: con la ascesa dell'on. Turati al Quirinale e con lo sciopero legalitario. Fu solo allora che il fascismo si preparò all'insurrezione. (*Vivi applausi a Destra, commenti*).

Ma viene la grande accusa dell'anticostituzionalità con una premessa paradossale dialettica che la proporzionale, cioè un sistema introdotto nel nostro regime costituzionale da una Camera che in violazione dell'art. 42 dello Statuto aveva prorogato a sè stessa i propri poteri, nel più torbido periodo della nostra vita nazionale, quando proprio era in pericolo la costituzione, debba essere identificata con l'istituto parlamentare, obliandosi per contro che, proprio la legislatura che scaturì dalla proporzionale, si inaugurò con una drammatica seduta, nella quale all'apparire del Sovrano prorompeva da 156 deputati un grido di disprezzo e di ribellione. (*Applausi a destra, grida di viva il Re! Il Presidente della Camera, il Presidente del Consiglio, i ministri e i deputati sorgono in piedi, vivi e prolungati applausi*).

VELLA: Gridammo: Viva il socialismo! e lo ripetiamo. (*Applausi all'Estrema Sinistra, rumori*).

Senza dire che le eccezioni di inconstituzionalità non possono avere alcun valore e serietà iniziale, in quanto provengono da uomini e da partiti che dettero il loro consenso ad una serie di leggi che erano, non implicitamente ma esplicitamente, violatrici dello Statuto, della legge che trasformò, da gratuito in rimunerativo il mandato parlamentare, alla legge e ai disegni di legge che distruggevano o volevano distruggere una per una tutte le prerogative della Corona, solennemente sancite dalla nostra carta costituzionale, quale il diritto supremo di pace e di guerra. (*Applausi a Destra*).

#### Il significato del voto della Commissione

Difende quindi la costituzionalità del progetto elettorale, lo paragona alla proporzionale e con le conseguenze politiche da essa portate in quattro anni di trista esperienza. Dopo aver analizzato e ribattuto una ad una tutte le obbiezioni fatte alla legge dagli oppositori ed essersi occupato particolarmente delle critiche degli on. Alessio e Amendola, e aver rilevato la mèta di unificazione nazionale che il progetto si propone, l'on. Acerbo conclude:

Dal primo momento, quando lasciammo i campi di battaglia, noi ci proponemmo di completare l'opera della guerra vittoriosa attraverso battaglie civili che favorissero appunto questo processo di unificazione spirituale e le battaglie per esso le conducemmo, non aggregandoci a classi borghesi e a governi sedicenti democratici che, nell'abdicazione in confronto alle forze antinazionali disperdevano tutti i frutti della vittoria avviando la funzione delle leggi dello Stato verso la disintegrazione nazionale, ma le conducemmo proprio con gli ex combattenti e in nome di tutti i loro diritti.

E tutte le lotte sostenute dal fascismo e tutte le manifestazioni di partito e di Governo, nel tumulto della guerriglia civile, nell'insurrezione contro lo Stato imbelle e disgregatore, infine nell'opera legislativa di ricostruzione morale, economica e sociale del Paese, è stata tutta una lotta, tutta una aspirazione, tutta una fatica per l'unità spirituale della Nazione. (*Applausi; approvazioni a Destra*).

Un'ultima parola: Proposta dal Governo fascista, questa legge che, come bene ha definito l'on. Girardini, non è uno squillo di guerra, ma un atto di assestamento della guerra, fu esaminata, studiata, vagliata, e, infine approvata dai maggiori rappresentanti di questa Camera, tra cui uomini che hanno tutto il diritto di essere considerati rappresentanti dell'idea e della dottrina liberale e custodi fedeli del nostro Paese, sicchè si può dire, se l'esperienza e l'autorità fanno titolo, che essa abbia già avuto attraverso la loro approvazione, la sanzione della Camera.

Assuma ora chi vuole la responsabilità di un voto che, fra l'altro, annulli questa sanzione».

La fine del discorso è coronata da grandi applausi. L'oratore riceve molte congratulazioni.

*Voci a Destra*: Chiusura! Chiusura!

L'on. DE NICOLA pone ai voti la proposta di chiusura, ma le votazioni devono ripetersi per varie volte, non essendo possibile raggiungere la certezza del risultato. Finalmente l'on. De Nicola annuncia che la chiusura è respinta.

Su proposta ACERBO si decide di tenere seduta domani. La seduta è sciolta alle 19.45.

## Un voto dei combattenti

### per il Governo fascista

ROMA, 14, sera

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi il Comitato nazionale dell'Associazione combattenti, riunitosi a Roma per esaminare l'attuale situazione politica. Erano presenti il presidente avv. Aranio Ruiz, il presidente avv. Pardi e i membri Bergmann, presidente della Federazione provinciale di Milano, Biagi, presidente della Federazione provinciale di Bologna, Ponzio di S. Sebastiano, medaglia d'oro, Cefaly, presidente della Federazione provinciale di Catanzaro, Colbertaldo, rappresentante della Sicilia, Zanchi, presidente della Federazione provinciale di Firenze, Savelli, presidente della Federazione provinciale di Genova, Fera e Vestuchi, sindaci dell'Associazione. L'avv. Aranio Ruiz ha detto, a nome di tutti i presenti, che il Comitato nazionale dell'Associazione aveva ritenuto suo dovere di intervenire nell'ora attuale nel vivo della situazione politica italiana, per dire a tutti gli uomini che affermano di amare la Patria, quale sia in questo momento il loro dovere.

I combattenti vedono nell'attuale dibattito che si svolge dinanzi al Parlamento, non solo una discussione tecnica della riforma elettorale, ma anche e soprattutto un obliquo tentativo di unione di tutte le forze del neutralismo, del disfattismo e del sovversivismo italiano, le quali vorrebbero rifare la loro unione a Montecitorio, dopo essere state vinte e schiacciate dalla coscienza del Paese.

L'avv. Aranio Ruiz ha poi dato lettura del seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Comitato nazionale: «La Associazione nazionale combattenti rileva che l'attuale dibattito di Montecitorio supera l'importanza tecnica e politica per la riforma elettorale, svelando un tentativo delle forze disfattiste e sovversive nella vana speranza di riumiliare la vittoria e di far risorgere i responsabili della superata abbiezione nazionale. L'Associazione pertanto, sicura interprete della Nazione combattente, invita quella Camera che afferma la sua fede nazionale a separarsi dai dichiarati nemici della Patria e a non frapporsi fra il Governo e il Paese, ansioso di continuare il suo libero e fecondo lavoro, certa che il Governo nazionale, forte della legge e del riaffermato consenso degli artefici della vittoria, saprà, nell'armonia della rinnovata coscienza nazionale, garantire la pacifica ascesa dell'attività italiana nei confini della Patria e del mondo.»

## La sorte della riforma elettorale

### a discrezione dei popolari

ROMA, 14, sera

Nel pomeriggio e nella serata le azioni favorevoli al passaggio della riforma hanno subìto delle oscillazioni: prima al ribasso, e poi al rialzo. Secondo che le notizie e le voci sull'atteggiamento dei popolari venivano diffuse e accreditate da deputati favorevoli o contrari alla legge, si notavano oscillazioni nelle previsioni di Montecitorio. E infatti fin dalle 15 il corridoio dei «passi perduti» rassomigliò alla sala di una Borsa al momento delle quotazioni: si conversava ad alta voce, si facevano previsioni, si gridavano delle cifre, tal quale fanno i gridatori nelle Borse. E questi numeri dovevano rappresentare il risultato della votazione di domani.

La visita dell'on. Giolitti al Re, registrata anche dalla *Tribuna*, fornì oggetto a molte conversazioni e commenti; l'on. Giolitti ha potuto smentirla personalmente.

A un gruppo di deputati, l'ex Presidente del Consiglio, disse: «Non ho visto il Sovrano nè ho avuto occasione di parlare con persona della Corte. Non sono uso a smentire le comunicazioni dei giornali. Se lo avessi fatto, mi sarei trovato nella necessità di smentire ogni giorno una frottola». Ed anche gli altri personaggi, ai quali si attribuì un colloquio con il Re, si sono affrettati a smentirlo.

L'attività dei gruppi non fornisce argomento alla cronaca. Si è svolta solamente una breve riunione fra alcuni componenti il Direttorio del Gruppo popolare, i triumviri e, qualche autorevole deputato del Gruppo stesso. Si è parlato della situazione e dei colloqui svoltisi per raggiungere un accordo. Naturalmente, a parte i termini dell'accordo per la nota richiesta del «quorum» e dei tre quinti, gli esponenti responsabili del Gruppo popolare trovano la maggiore ostilità nella propaganda che i sinistri migliolini del gruppo, esercitano nei corridoi e nell'aula sugli indecisi, per indurli alla resistenza non contro la legge, che per essi è un mezzo per attuare l'antifascimo, ma contro l'on. Mussolini e tutta la politica fascista. «Non si potrebbe votare la fiducia — gridano i sinistri — anche se il Governo accettasse i nostri emendamenti».

Nella riunione dei componenti il Direttorio, si è insistito nella necessità di persistere sulla nota proposta De Gasperi. Dopo la riunione l'on. Longinotti, per incarico ricevuto, ha conferito con il ministro delle Colonie, on. Federzoni. L'on. Longinotti ha illustrato al ministro i desiderata del Gruppo. L'on. Federzoni ha risposto che il Governo non viene a patti, che si tratta di un voto squisitamente politico, che i popolari votino la riforma e che, infine, il Governo non è intransigente e che accetterà nella discussione degli articoli, tutti gli emendamenti di carattere tecnico che saranno eventualmente presentati. Si affermava a Montecitorio che l'on. Federzoni avesse avanzato delle riserve circa l'accettazione dei tre quinti.

Le conversazioni e gli approcci sono continuati per tutta la giornata. I popolari avevano dichiarato che avrebbero concretato le loro richieste in un ordine del giorno, ma l'ordine del giorno non è venuto. L'on. Grassi, commissario della maggioranza, ha concretato una proposta che assegnerebbe il premio di maggioranza a quella lista che riportasse il 33 per cento dei votanti. Si dice che i popolari non accetterebbero la fissazione di tale percentuale, ma si arriverebbe al 35 per cento.

Sono queste, induzioni e previsioni che raccogliamo per la cronaca, perchè ripetiamo, l'importanza della situazione non è rappresentata dal tecnicismo della legge, ma dalla valutazione di tutta la politica del Governo. Dopo la votazione, che ha respinto la chiusura della discussione, è apparso per un momento che tutti i ponti fossero rotti. Contro la proposta di chiusura hanno votato i comunisti, i massimalisti, gli unitari, i riformisti, la pattuglietta repubblicana, i nittiani, qualche isolato, come gli on. Alessio e Cocco-Ortu, e i popolari. La proposta non è passata per una cinquantina di voti.

Più tardi, nel corridoio dei «passi perduti», fra popolari e fascisti vi è stato uno scambio di spiegazioni. «Votando la chiusura da voi richiesta — diceva l'on. Cingolani ai fascisti — l'on. Angelo Mauri, nostro oratore, non avrebbe potuto più parlare, perchè con l'approvazione della chiusura, per regolamento, decadono gli oratori iscritti a parlare, e spetta la parola unicamente a quei deputati che hanno presentato degli ordini del giorno. Voi dunque volevate sabotare il nostro oratore».

«Niente di tutto ciò — ha risposto l'on. Buttafuochi — noi abbiamo proposto la chiusura a prescindere dal regolamento. Non abbiamo voluto sabotare il discorso Mauri».

La spiegazione ha calmato gli animi agitati. Le pasterelle esistono sempre, ma l'ottimismo stasera ha ripreso il sopravvento. Per domani alle 10, convocato di urgenza, si riunirà il Consiglio nazionale del partito popolare, e nel pomeriggio si riunirà il Direttorio del Gruppo.

### Il ventaglio all'on. De Nicola

ROMA, 14, sera

Per l'onomastico del Presidente della Camera, che ricorre domani, domenica, il Sindacato della stampa parlamentare, a nome di tutti i giornalisti della tribuna della stampa, ha presentato all'on. Enrico De Nicola il tradizionale ventaglio annuale, accompagnato da una lettera di augurio. Sul ventaglio, che reca le firme di tutti i giornalisti parlamentari, è raffigurata, in pochi segni, la situazione parlamentare attuale. L'on. De Nicola ha gradito il ventaglio e gli auguri.

## Mussolini presidente onorario

### del Comitato della corsa pel Gran Premio di Europa

ROMA, 14, sera

Stamane il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il gr. uff. Mercanti, dell'Automobil Club d'Italia; il colonnello De Ambrosi, della S. I. S. A., e il comm. Biadene, della Federazione della Stampa italiana, i quali lo hanno intrattenuto sul gran premio d'Europa, che si correrà nel prossimo settembre nel parco reale di Monza, sotto il patrocinio dell'Automobil Club e della Associazione giornalistica lombarda. Il Presidente, che si interessa vivamente alle sorti del primo gran premio d'Europa, ha accettato di essere il Presidente d'onore del comitato della corsa ed ha assicurato della sua presenza per il 9 settembre, allo svolgimento del gran premio, per il quale egli stesso darà la partenza. La stessa commissione è stata poi ricevuta dall'alto commissario delle Ferrovie, on. Torre, per le facilitazioni ferroviarie in occasione del grande avvenimento sportivo internazionale.

## Bottecchia secondo in classifica

### e quinto arrivato nell'11.ma tappa del Giro di Francia

GINEVRA, 14, sera

Ecco l'ordine di arrivo dell'11.a tappa del giro di Francia: 1) Enrico Pelissier in ore 9.50'21"; 2) Francesco Pelissier, a mezza ruota; 3) Bellenger in ore 9.58'54"; 4) Goethals, 5) Bottecchia, 6) Alancourt, 7) Buisse, tutti in ore 10.4'17"; 8). Beeckmann, 9) Muller, 10) Couvelier, tutti in ore 10.7'56". La classifica generale dopo l'11.a tappa è la seguente: Enrico Pelissier, in ore 160.38'21", 2) Bottecchia, in ore 161.7'33", 3) Bellenger, in ore 161.43'35", 4) Tiberghien.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## La questione del rifornimento e dei prezzi della carne

La questione del rifornimento e del consumo della carne a Trieste ha già formato oggetto di discussioni varie e di preoccupazione per le autorità comunali. Dicemmo di recente le impressioni non liete destate dal fatto che, pur essendo diminuiti i dazi di confine per i bovini — diminuizione adottata dal ministro Rossi unicamente con l'intendimento che ne seguisse una relativa diminuzione dei prezzi di vendita al pubblico — nessuna variazione è avvenuta sui mercati cittadini per quanto riguarda il prezzo di vendita al minuto. La questione merita di essere studiata non solo per se stessa, ma perchè implica gran parte del problema del caro-vita.

Or non è molto, il Sindacato dei macellai triestini ebbe modo, per mezzo dei suoi rappresentanti, di conferire a Roma col gr. uff. Carboni, presidente del Sindacato nazionale del commercio e della media e piccola industria, con il cav. Francini, presidente della Federazione italiana esercenti macellai, e, infine, con il ministro Rossi, in merito al rifornimento delle carni non solo per Trieste, ma per tutta l'Italia. Ognuno intende come la questione supera nelle sue conseguenze i limiti angusti della nostra provincia, perchè l'Italia è tributaria in buona parte ai paesi confinanti o di oltre oceano, per l'alimentazione carnea della propria popolazione. Trieste, anzi, rappresenta una porta attraverso la quale viene introdotta una grande quantità di animali vivi — ma più di carne macellata — provenienti dalla Jugoslavia.

Fra i rappresentanti del Sindacato macellai triestini ricevuti a Roma dal ministro del Commercio è il dott. Nicolò de Volpi, al quale ci siamo diretti onde avere notizie precise sulla questione che tanto interessa la cittadinanza; perocchè è noto come le condizioni di Trieste, nei riguardi delle qualità nonchè dei prezzi delle carni, è peggiore di molte altre città italiane. Ciò, mentre, per la sua situazione prossima ai mercati di bestiame di oltre confine, potrebbe e forse dovrebbe porla in una situazione privilegiata. Ecco quanto ci dice il nostro assai cortese interlocutore:

### La qualità scadente della carne a Trieste

— Chi voglia confrontare la qualità di carne che si smercia a Trieste con quella delle altre città d'Italia, riscontra una differenza enorme. A Roma, Milano, Torino, ecc., guardando le mostre dei negozi di carne, si ammirano le belle grasse costate, i succosi filetti, le polpose coscie, di un colore rosa carico, finemente marezzate. A Trieste, invece, si smerciano carni provenienti da bovini magri, vecchi e macilenti, le cui carni sono di colorito scuro, prive di grasso, dure a mangiarsi; in una parola, carni di terza qualità e che in altre città vengono adoperate esclusivamente per la preparazione delle carni insaccate.

— E per i prezzi?

—Tenuto calcolo della qualità e perciò del potere nutritivo, la carne che si smercia a Trieste è più cara che altrove. Ogni città, anche d'importanza minore di Trieste, ha sempre curato l'approvvigionamento carneo adottando speciali provvedimenti. A Trieste, invece, fino ad ora non si è fatto nulla, nè da parte delle passate autorità statali, nè da quelle comunali. Si è lasciata perciò la popolazione alla mercè dei grossisti i quali hanno in ogni tempo imposto e la qualità ed il prezzo.

— Vale a dire?

— Mi spiego: a Trieste il commercio della carne è già da secoli in mano ai grossisti, i quali forniscono i macellai dettaglianti. Questi sono legati mani e piedi a quelli e lo saranno per l'avvenire, a meno che non ci si risolva a prendere seri provvedimenti. Si vorrebbe far credere che i grossisti sieno in continua concorrenza fra loro, per cui il consumatore ne trae dei vantaggi. Di questa concorrenza però il consumatore rare volte risente i vantaggi, anzi si può dire, senza tema di esagerare, che i danni di questa li sopporta tutti il consumatore, giacchè per ribassare di alcuni centesimi il prezzo della carne, i grossisti comperano qualità più scadenti di bovini. Per loro ha importanza la quantità e non la qualità, e le loro battaglie hanno per base esclusivamente i sottoprodotti e in primo luogo le pelli.

— Ma perchè mai avviene ciò da noi?

— Per la mancanza di un mercato. In nessuna città d'Italia l'approvvigionamento delle carni è così difficile come da noi. Tutti gli altri grandi centri hanno dei mercati settimanali per bovini da macello e da lavoro, dove i singoli macellai possono acquistare sul posto gli animali di cui abbisognano per la settimana. Non è errato se si ritiene la provincia di Trieste la più povera di tutte nell'industria zootecnica. Se consultiamo le statistiche vediamo che degli animali macellati nel nostro mattatoio, appena il 10% circa proviene dalla nostra provincia e dalla finitima Istria; il rimanente giunge dalla Jugoslavia.

### La mancanza di mercati locali

Nelle nuove province l'allevamento dei bovini in generale è poverissimo, causa la mancanza di pascoli, di foraggi e di acqua. I mercati mensili di animali nei piccoli luoghi della provincia sono poco frequentati, giacchè vi affluisce solamente la scarsa merce locale. Ed è perciò che il rifornimento carneo deve a ogni costo essere fatto altrove. Nelle condizioni attuali è escluso si possa pensare ai grandi mercati del Regno, causa la scarsità della merce e gli alti prezzi, onde si è costretti a comperare i bovini all'estero. Il 90% è fornito attualmente dalla Jugoslavia.

— Perchè il commercio è in mano dei grossisti?

— Per la mancanza di merce a portata di mano. Mancando da noi e nelle province finitime i grandi mercati da macello, i singoli macellai sarebbero oggi costretti a recarsi in Jugoslavia per provvedersi; ma il viaggio è lungo, le difficoltà della lingua, le spese enormi e il dover comperare almeno un vagone di bovi (10 - 12 capi), perchè di meno importerebbe un sopraccarico di spese, il capitale di giro necessario, sono tutti fattori che contribuiscono alla dura necessità dell'esistenza del grossista. Un altro fattore che contribuisce al malcontento del consumatore e del macellaio dettagliante è la grande quantità di macellerie. La Federazione generale esercenti e commercianti di Milano si occupa già da lungo tempo di questo argomento, giacchè Milano è nelle stesse nostre condizioni.

— Quanti sono gli spacci di carne a Trieste?

— Trieste, con il suburbio, conta 300 spacci di carne. Calcolando la media giornaliera in 200 quintali di carne, ne consegue che se lo smercio fosse egualmente suddiviso, ogni macelleria dovrebbe vendere 65 chg. di carne bovina; ma se si toglie la quantità occorrente alle forniture e cioè alle società di navigazione, agli ospedali e al presidio, la media si riduce a circa 40 chg. per spaccio. Questi pochi chilogrammi di carne devono bastare per compensare le spese generali e per il resto. E' ciò mai possibile? Altra causa della scadente qualità di carne che siamo obbligati di acquistare è da attribuirsi alle autorità municipali. Durante la guerra Trieste era la città più difficile a essere approvvigionata di qualunque altra. Allora, tutto quello che si smerciava era buono: la fame non distingue qualità. Si doveva permettere allora che si macellassero dei soggetti di infima qualità. Purtroppo la rilassatezza d'allora nell'ammettere al consumo carni scadentissime vige ancor oggi, senza badare al vecchio regolamento interno di macello, che prescrive una media percentuale di grasso dell' 8% per ogni capo.

### I possibili rimedi

— Quali, secondo lei, sarebbero i rimedi?

— I rimedi per un rifornimento carneo di Trieste simile a quello di Milano, Roma, Bologna ecc., sarebbero vari; alcuni locali, altri di utilità nazionale. Gli elementi di sperequazione del prezzo della carne, data la qualità fornitaci, vanno ricercati nel sistema di rifornimento e nelle condizioni speciali di Trieste, che permettono situazioni privilegiate. Causa di natura locale quindi, che un provvedimento di indole generale potrebbe eliminare. Anzitutto s'impone la limitazione alla apertura di nuovi spacci di carne. Che vantaggio ha infatti il cittadino dal numero eccessivo di macellerie? Quello di pagare la carne più cara! Ogni esercente deve cavarci le spese ed il compenso per il suo lavoro. Chi deve pagare se non il consumatore? Si aggiungano le difficoltà maggiori per il Comune nei riguardi dei servizi d'igiene, di controllo, ecc. Con questo non intendo dire di costituire dei corpi chiusi di esercenti, che favoriti dalla posizione speciale e dal loro scarso numero possano approfittare a danno del consumatore; ma che con le dovute cautele si limiti un eccesso, un abuso che si risolve in danno di tutti.

Il provvedimento principale consisterebbe nell'avere a portata dei singoli esercenti macellai i bovini necessari. E questo sarebbe solamente possibile se a Trieste sorgesse un mercato d'animali. E giacchè nella provincia e in quelle limitrofe la merce carne scarseggia, dovrebbe sorgere un mercato internazionale per bovini da macello, tenuto conto della posizione geografica di Trieste vicinissima a paesi di larga produzione bovina. Attualmente, ai grandi mercati di Genova, Milano, Roma, Torino, ecc., vengono portati animali da macello dall'estero, non però in quantità sufficiente.

### Un grande mercato internazionale

Dai bollettini dei grandi mercati de la Villette presso Parigi, di Vienna, di Zurigo, è facile rilevare che su 4 o 5 mila bovini normalmente in vendita, 4/5 sono di provenienza estera, a malgrado che nessuna facilitazione venga fatta agli importatori. Se a Trieste sorgesse un grande mercato internazionale di animali in «zona franca», esso in breve volger di tempo sarebbe la fonte del rifornimento di gran parte del Regno. Il successo del progetto sta nella «zona franca», giacchè gli importatori per l'inoltro in Italia di animali non avrebbero da sopportare altra spesa all'infuori di quella del trasporto, mentre i dazi verrebbero pagati solo all'uscita dalla zona. La Jugoslavia, la Czeco-Slovacchia, l'Austria tedesca, l'Ungheria, la Polonia, la Rumenia, la Bulgaria, l'Olanda, la Germania, la Francia e l'America, paesi tutti dove la produzione e la esportazione di animali da macello è florida, concorrerebbero certamente a dare sviluppo a tale mercato.

— Quindi un grande mercato a Trieste?

— Sì; un grande mercato in cui l'intelligenza, l'agilità dei nostri commercianti ed industriali nel rendersi conto delle condizioni di luogo e di tempo, di giudicare dalle diverse opportunità, saprebbero creare e sviluppare un nuovo mondo di affari e un vasto campo per l'industria dei sottoprodotti. Un mercato in «zona franca» capace di contenere 4 o 5000 capi grossi, con annessi vasti scannatoi che dessero la possibilità di macellare in date stagioni dell'anno ed in caso di epizozie, considerevoli quantità di animali per l'approvvigionamento di altre provincie; un impianto frigorifero capace di contenere alcune migliaia di capi e poter conservare anche a lungo le carni di animali comperati in certe stagioni quando il prezzo è propizio — apparato che dovrebbe servire anche per la conservazione di carni congelate d'oltreoceano —; stabilimenti industriali per la lavorazione dei sottoprodotti, posta, telegrafo e banche e una stazione di disinfezione per i carri ferroviari. Ecco quale dovrebbe essere il mercato internazionale di animali a Trieste.

## Nell' Amministrazione ferroviaria
## La sistemazione degli ex combattenti decorati
### L'inutilità di domande di assunzione

Abbiamo da Roma, 14, sera:

Il Commissario straordinario per le Ferrovie, nell'intento di iniziare la sistemazione degli avventizi ex combattenti per quanto riguarda le ferrovie dello Stato, ha disposto che anche in dipendenza del compimento delle eliminazioni e della definizione delle piante, si provveda intanto alla regolarizzazione degli agenti già attualmente in servizio come avventizi e che siano decorati al valor militare. La Direzione generale delle ferrovie sta raccogliendo gli elementi per presentare al Commissario le concrete proposte del caso.

Presso l'Amministrazione delle ferrovie non possono essere e non vengono fatte assunzioni di nuovo personale, dato che anzi, per raggiungere la voluta riduzione, l'Amministrazione è costretta a procedere all'esonero di parte del personale che ha in servizio. Allo scopo pertanto di evitare corrispondenze inutili e anche una spesa per gli interessati, poichè le domande dovrebbero essere in carta bollata, il Commissario straordinario avverte che nessuna risposta sarà data alle domande di assunzione d'impiego, che nel momento attuale sono assolutamente intempestive.

## L'autorizzazione a procedere
### contro il gerente del "Lavoratore,, on. Belloni

Abbiamo da Roma, 14, sera:

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la domanda a procedere in giudizio contro il deputato Giuseppe Belloni, quale gerente responsabile del giornale *Il Lavoratore* di Trieste, per reato di cui all'art. 2 della legge 19 giugno 1894; in relazione all'art. 2 del R. D. 14 gennaio 1923 (eccitamento all'odio e al disprezzo dell'Esercito per mezzo della stampa). Il ministro Guardasigilli, on. Oviglio, nel trasmettere tale domanda al Presidente della Camera, unisce la richiesta del Procuratore del Re di Trieste, diretta a provocare dalla Camera l'autorizzazione a procedere prescritta dall'art. 45 dello Statuto del Regno.

L' articolo pubblicato nel *Lavoratore* il 5 giugno, ea intitolato «Militi nazionali aggrediscono e inseguono a colpi di moschetto giovani operai, provocando un conflitto in cui viene ucciso un fascista». Il Procuratore del Re osserva in merito, che nell'articolo incriminato la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale è esposta all'odio e al disprezzo della cittadinanza e, poichè la Milizia volontaria è pareggiata all'Esercito, nel suddetto articolo si riscontrano gli estremi del delitto previsti dall'art. 2 della legge 19 giugno 1894.

**Il congedo del direttore dell'Anglo Austrian Bank.** Ieri mattina la direzione e gli impiegati della locale sede dell'Anglo-Austrian Bank si riunirono per porgere un saluto affettuoso al direttore sig. Adolfo Nossal, che, dopo circa 40 anni di attivo e proficuo lavoro, lascia la direzione di questo importante istituto.

Il direttore sig. Carlo Verazzi, che per molti anni divise con lui le fatiche e l'onore della direzione, salutò con felici parole il collega ed amico che si allontanava. Fu poi offerto al festeggiato un artistico quadro, pregevole opera del pittore Flumiani.

Dopo che il direttore sig. Nossal ebbe ringraziato tutti con commosse parole, la simpatica e cordiale riunione si sciolse, fra vive ovazioni.

## S. E. Gentile favorevole
### all'Istituto tecnico di Rovigno

Abbiamo da Roma, 14, sera:

S. E. Gentile, ministro per la Pubblica Istruzione, ha diretto all'on. Dudan la seguente lettera: «Onorevole sig. deputato, ho ricevuto la rappresentanza rovignese che Ella mi ha raccomandato in precedenza, desiderosa, come Ella sa, di ottenere l'istituzione di un Istituto tecnico regio. Non ho potuto rispondere un sì decisivo, perchè la soluzione del problema dipende in massima parte dalla buona disposizione del Ministero delle Finanze e dal consenso del Consiglio dei ministri. Ma ho potuto dire ai rappresentanti di Rovigno, e ora mi è caro di ripeterlo a Lei, che io sono in massima favorevole alla richiesta che mi sembra rispondente alle condizioni demografiche e politiche della città di Rovigno. Saluti cordiali, ecc.».

## L'on. Albanese esce dal partito fascista

Abbiamo da Pola, 14, sera:

Si apprende che l'on. Luigi Albanese ha indirizzato una lettera alla direzione del P. N. F. rassegnando le proprie dimissioni dal partito. I motivi del suo divisamento sembra debbano ascriversi ai noti incidenti sorti fra il deputato e la Federazione istriana del partito, dopo il discorso da lui pronunciato il 9 aprile u. s. nel convegno dei rindaci istriani di Pola. L'on. Albanese conserva per altro il mandato parlamentare conferitogli dagli elettori istriani.

## Il decreto ministeriale
### che scioglie il Consiglio comunale di Pola

Abbiamo da Pola, 14, sera:

Con regio decreto in data 13 luglio, il Ministero degli Interni ha sciolto il Consiglio comunale di Pola e nominato Commissario regio il gr. uff. Lodovico Rizzi. Il dott. Rizzi regge da oltre un mese le sorti del nostro Comune quale Commissario prefettizio.

**Il trattato di commercio italo-austriaco entra in vigore oggi.** La Camera di commercio comunica che essendo avvenuto in data 7 corr. lo scambio delle ratifiche del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria, lo stesso entrerà in vigore col giorno 15 corr.

**Una pubblicazione del prof. Arturo Castiglioni.** Nella raccolta «Conferenze e prolusioni», che si pubblica a Roma, il chiarissimo prof. dott. Arturo Castiglioni ha dato alle stampe il discorso inaugurale con cui egli apriva nello scorso marzo il corso per medici di bordo nella R. Università di Padova: «Il concetto del contagio e della difesa sanitaria attraverso i secoli». La materia dello studio è quella stessa che egli svolse poi in una magistrale conferenza tenuta alla Minerva e della quale ci occupammo distesamente, ammirandone la dottrina e l'agile modo di dominarla e di porgerla.

**In memoria di Roberto Liebman Modiano.** La signora Ester Liebman Modiano ha offerto, con una nobilissima lettera, lire 10.000 in Consolidato alla Cassa scolastica del Ginnasio-liceo «Dante Alighieri» e lire 10.000 in Consolidato a quella dell'Istituto tecnico Galileo Galilei, allo scopo di istituire presso i due istituti cittadini delle borse di studio in memoria di suo figlio Roberto, caduto sul Carso il 2 aprile 1916. Roberto Liebmann Modiano, alunno prima del ginnasio-liceo e poi dell'istituto tecnico, dotato di vivacissimo ingegno e di grande animo, fu uno dei volontari più giovani e più ferventi.

Grazie all'atto generoso della signora Ester Liebmann Modiano, la morte gloriosa dell'antico alunno, di cui dura così affettuosa memoria nei due istituti, potrà essere commemorata ad ogni anniversario nel momento istesso che, con i frutti dell'importo devoluto, saranno conferiti dei premi ad alunni meritevoli.

**Per la raccolta delle lettere dei Caduti.** La sezione editoriale della T.E.M.I. (via Rossetti 11), sta rivolgendo direttamente richiesta a ogni singola famiglia di volontari della Venezia Giulia, caduti nella guerra di liberazione, di tutti i dati necessari per le «Pagine di Volontari», con particolare riguardo all'«Epistolario», che uscirà nel corrente anno. La T.E.M.I. ripete a mezzo nostro la stessa preghiera non solo a tutte le famiglie dei Caduti, ma anche a tutte le persone che conservassero lettere, di mandarle subito, e ne garantisce la più sollecita restituzione. Per quelle che sono depositate al Museo del Risorgimento o presso altre istituzioni, chiede l'autorizzazione della stampa. Naturalmente saranno escluse dalla stampa le lettere di carattere intimo, e saranno tolti anche quei brani che per il loro contenuto non avessero ragione di figurare nella raccolta. In ogni caso l'invio di lettere e d'informazioni per le «Pagine di Volontari» è bene sia fatto con la più grande sollecitudine.

**La premiazione del gruppo triestino alla Esposizione fotografica di Torino.** Il gruppo triestino che partecipò alla mostra fotografica di Torino, sotto gli auspici di un comitato di cui il Sindaco tenne la presidenza onoraria e il maggiore cav. Filiberto Dalmazzo quella esecutiva, si fece molto onore.

Nel dare ieri la lista dei premiati, favoritaci dal segretario del comitato sig. Arnaldo Polacco, ci sfuggì un'intiera pagina manoscritta, per cui oggi ripariamo alla deficienza ripetendo integralmente la lista dei premiati:

Al gruppo collettivo, diploma di medaglia d'oro; al sig. Arturo Benussi, diploma di medaglia d'oro; al cav. dott. Lodovico Diem, diploma di medaglia d'oro; al sig. Rodolfo Buffa, diploma di medaglia d'argento e medaglia d'argento della Camera di commercio di Torino; all'ing. Alvise Kodermatz, diploma di medaglia d'argento e medaglia d'argento della Camera di commercio di Como; al cav. Giorgio Lussi, diploma di medaglia d'argento e medaglia d'argento della casa Gevaert; al sig. Mario Cociancig, diploma di medaglia d'argento e medaglia di bronzo della Camera di commercio di Firenze; al sig. Erberto Montanari, diploma di medaglia d'argento e medaglia di bronzo della Camera di commercio di Firenze; al prof. Giuseppe Furlani, diploma di medaglia d'argento; al sig. Augusto Medicus, diploma di medaglia d'argento; al sig. Enrico Popper, diploma di medaglia d'argento; all'arch. Arduino Berlam, diploma di menzione onorevole e medaglia di bronzo della Camera di commercio d'Aquila; all'avv. Gastone Mecozzi, diploma di menzione onorevole e medaglia di bronzo del Circolo commerciale di Novara; al sig. Mario Molinari, diploma di menzione onorevole e medaglia di bronzo della «Lumière et Jougla»; al sig. Giuseppe Petrich, diploma di menzione onorevole e medaglia di bronzo della Camera di commercio di Macerata; al sig. Arrigo Russi, diploma di menzione onorevole e medaglia di bronzo della Camera di commercio d'Aquila; al cap. Marcello Segrè, diploma di menzione onorevole e medaglia di bronzo della Camera di commercio di Pisa; al dott. Giorgio Trauner, diploma di menzione onorevole e medaglia di bronzo della Camera di commercio di Siracusa.

**Diplomi.** I signori Carlo e Attilio Vesnaver si sono diplomati in chimica e farmacia alla R. Università di Padova.

**Le farmacie aperte.** Oggi, nel pomeriggio, sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Depangher, via S. Giusto; Giani, piazza Oberdan; Leitenburg, piazza S. Giovanni; Marchio, via Ginnastica; Picciola, corso Garibaldi; Pohl, via Settefontane; Praxmarer, piazza Unità; Vielmetti, piazza della Borsa; Zanetti, via Mazzini.

## COMUNICATI*)

MARIA LANTSCHNER
GIOVANNI CERER
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 15 luglio 1923

ANNA CANDOTTI
CESERINO ANGELI
oggi sposi

Trieste, 15 luglio 1923

Ridotto il numero dei padrini — per comune accordo delle parti — il prof. Nacamuli mi ha dispensato dall'incarico tenendo conto di miei impegni famigliari fuori Trieste.

Maestro GASTONE ZUCCOLI

In seguito alla vertenza Nacamuli-Barison, i sottoscritti, solidali col collega Nacamuli, rassegnano le proprie dimissioni dal Consiglio direttivo dell'A. T. M.

Maestro GASTONE ZUCCOLI
Maestro ADOLFO SKOLEK
Maestro LIONELLO MORPURGO

Il prof. cav. Cesare Gabbrielli lancia al dott. Eugenio De Gyn la seguente sfida da Perugia, dove agisce in quel Teatro Pavone:

«Per il mio buon nome e per la scienza, sfido il dott. Eugenio De Gyn facendogli esperimenti sotto il suo controllo e in pubblico. Non accettando, lo ritengo battuto.»

## ELENCO

degli alunni dell'«ISTITUTO SCARPA» presentati agli esami di scuola pubblica nella sessione estiva del 1923. I risultati definitivi verranno pubblicati dopo la sessione autunnale.

I ringraziamenti e le attestazioni delle famiglie sono reperibili presso la Direzione dell'Istituto, Trieste, Via S. Michele 14.

| | | | |
|---|---|---|---|
| ANTONCICH V. | Ammiss. alla | III. | tecnica |
| BELLINCIONI T. | » » | II. | » |
| CASER A. | » » | III. | » |
| CASTELLANI P. | » » | III. | » |
| CASTAGNA S. | » » | II. | » |
| DEBARBA N. | » » | III. | cittadina |
| FALCOMBELLO G. | » » | II. | tecnica |
| FALCOMBELLO V. | » » | V. | elementare |
| FRAGIACOMO A. | » » | I. | istituto tecn. |
| FAVA A. | » » | II. | tecnica |
| FAVA I. | » » | V. | elementare |
| FUMIS M. | » » | III. | ginnasio |
| FURLANI S. | » » | II. | industriale |
| GALLINOVICH G. | Licenza scuola cittadina | | |
| GIORIA P. | Licenza scuola cittadina | | |
| HEUSCH A. | Ammiss. alla | II. | tecnica |
| KONJEDICH M. | » » | I. | » |
| KRIZAI M. | » » | III. | » |
| LOGLISCI D. | » » | I. | » |
| LUZZATTO W. | » » | II. | » |
| MATTOVICH D. | » » | I. | » |
| MADDALENA G. | » » | II. | » |
| MARZAZ F. | » » | III. | » |
| MESTROVICH G. | » » | III. | » |
| MICHELI G. | Licenza Ginnasio | | |
| MILOSSEVICH M. | Ammiss. alla | II. | tecnica |
| MONCIATTI B. | » » | I. | » |
| MORO B. | » » | V. | elementare |
| MORO R. | » » | I. | tecnica |
| PAVOLETTI G. | » » | III. | » |
| PLATZER F. | » » | III. | ginnasio |
| QUARANTOTTO A. | Licenza tecnica | | |
| QUARANTA P. | Licenza tecnica | | |
| RABOTTI F. | Ammiss. alla | III. | tecnica |
| RUSSI V. | » » | II. | istituto tec. |
| SABLICH C. | » » | I. | tecnica |
| SABLICH P. | » » | I. | » |
| STABILE S. | Licenza tecnica | | |
| TOLENTINO G. | Ammiss. alla | II. | tecnica |
| WOLLENIGH G. | » » | II. | » |
| VOLK G. | » » | III. | » |
| ZACCARIOTTO E. | » » | III. | ist. tecnico |
| ZARIATTI G. | Licenza tecnica | | |
| ZASSINOVICH U. | Licenza tecnica | | |
| ZAVADLAL G. | Ammissione alla III cittadina | | |

Trieste, 15 luglio 1923.

DIREZIONE
dell'ISTITUTO EDUCATIVO «SCARPA»

In seguito all'avviso collettivo: «Primario maglificio, calzificio ecc.», comparso sul «Piccolo» dell'8 corr. allo scopo di trovare un socio capitalista, pervennero per errore d'interpretazione, alla Ditta Maria Simeoni parecchie offerte di capitali.

Nel mentre ringrazia delle gentili offerte

la ditta MARIA SIMEONI

con negozio di maglierie ed affini, in Corso V. E. III N. 39, ci tiene di far sapere alla sua spettabile ed affezionata clientela, che la sua Casa, fondata da oltre quarant'anni, con impianto completo e perfetto di macchinario e con propria tintoria per tutti gli articoli di sua fabbricazione, stante la sua solidità, non sente il bisogno di sollecitare aiuti di terzi, poichè grazie alla sua severità amministrativa, alla bontà di materiali ed all'accuratezza nell'esecuzione dei suoi lavori, ha pur sempre il più costante appoggio dalla numerosa clientela, e quindi la propria azienda è in continuo graduale progresso.

Ditta MARIA SIMEONI

**Cooperativa lavoranti barbieri**

Il sottoscritto per incarico avuto dalla Direzione e dagli Azionisti, invita coloro che fecero versamenti per l'acquisto di una azione di presentarsi pel ritiro dell'importi versati. Il rimborso si effettuerà da domani a tutto 15 settembre; passato detto periodo l'importo non ritirato passerà a scopo di beneficenza.

A. BACCARA, barbiere
Via Chiozza N. 13



La SOCIETA' ELETTRICA DELLA VENEZIA GIULIA avverte che, secondo gli accordi intervenuti col Municipio di Trieste, essa può cedere direttamente ai privati la propria energia elettrica, soltanto per uso industriale e per impianti di potenza superiore ai cinquanta cavalli.

Essa prega pertanto i Signori industriali che si rivolgono e lei per preventivi, di volersi prima accertare che i loro impianti si trovino nelle condizioni volute, e ciò a risparmio di inutili corrispondenze.

I preventivi di fornitura sono eseguiti prontamente e gratuitamente.



Alla dottoressa
MARIA SCRIVANICH

laureata il 7 luglio con pieni voti assoluti e lode alla R. Università di Padova, gli amici e colleghi di quella Clinica porgono le più sentite congratulazioni.



I P. T. signori Azionisti della Soc. An. d'Armamento
"OCEANIA,,
sono pregati di rivolgersi al sottoscritto per importanti ed urgenti comunicazioni. Giornalmente dalle 17 alle 18.

cap. E. GOPCEVICH
via Torre bianca 8-III



## AVVISO D'ASTA

Viene indetta un'asta pubblica per appaltare i lavori d'escavo occorrenti alla posa delle condutture elettriche, del gas e dei fanali pubblici.

Il capitolato d'asta, la descrizione tecnica e l'elenco dei lavori senza indicazione dei prezzi, possono venire prelevati negli uffici della sottoscritta di via Genova 6 (piano I porta N. 1) verso pagamento di L. 30.— (trenta lire).

Le offerte devono venire presentate non oltre le ore 18 del 30 luglio a. c. alla Presidenza del Consiglio di amministrazione dell'Officina (via Genova 6), scritte sopra carta bollata con Lire 2.—, suggellate e contenenti la ricevuta che comprovi il versamento della cauzione provvisoria di L. 5000.— (cinquemilla) presso la Cassa dell'Officina.

L'aggiudicazione del lavoro, che seguirà entro il 15 agosto a. c., è riservata al libero discernimento del Consiglio di amministrazione che potrà assegnare il lavoro anche a chi non avesse offerto i prezzi più vantaggiosi ed annullare l'asta quando lo ritenesse opportuno.

Trieste, 15 Luglio 1923.

OFFICINA COMUNALE
DEL GAS ILLUMINANTE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Intermezzo di stagione

# I bagni della vecchia Trieste

**Luglio canicolare - Ai tempi di Tergeste romana - Il Settecento termofobo - "il Soglio di Nettuno„ - "Il bell'essere„ dei nostri nonni - I bagni galleggianti del 1850 - Bagno ambulante in miniatura - Lo stabilimento balneare Maria - I vecchi bagni popolari - La tragica fine del bagno Boscaglia-Buchler - Fuochi e musiche - Ieri e oggi - Mare e sole - I nuovi bagni di spiaggia: da Barcola a Sant'Andrea**

A un giugno piovoso, nemico dei bagni, è succeduto un luglio ardente e balneare. Sotto il solleone spietato, a tutte le ore del giorno, centinaia e migliaia di persone, a piedi, in tram, col vaporetto, corrono a tuffarsi nel mar di zaffiro...

Le cabine degli stabilimenti sono prese d'assalto; i bagni popolari sono un carnaio fantastico in continuo movimento; da per tutto, sulla sabbia, sulle rocce, cenci gettati alla rinfusa: macchie bianche, chiazze multicolori. Netturo, il re del mare, presiede al singolare festino...

Il cronista dei tempi andati prende in mano le sue vecchie carte, i giornali ingialliti, le guide obliate, per spiattellare ai benevoli lettori il pezzo d'obbligo, l'intermezzo di stagione: la cronistoria dei bagni della vecchia Trieste...

***

Accenneremo soltanto di volo ai tempi di Tergeste romana, quando tutte le ville patrizie avevano il loro bravo bagno, più o meno di lusso, con tepidario per sudare tra i fumi del vapore, la doccia d'acqua calda e la vasca d'acqua fredda, chiamata il frigidario. Erano bagni di casa, bagni voluttuosi, bagni termali, che noi oggi chiamiamo russi.

Nessuno pensava allora di tuffarsi nei fiumi e nel mare. I bagni naturali vennero in voga molto più tardi... Avanzi di terme romane furono scoperti recentemente sulla riviera di Barcola: ricordo di floridi giorni...

Poi, per molti secoli, nè bagni caldi, nè bagni freddi. Il tardo medioevo fu rigidamente termofobo: perfino i medici ne sconsigliavano l'uso, e i governi e la chiesa fecero il resto.

Gli uomini del Comune, togati e ferrigni, non amavano punto l'elemento liquido. Forse, nelle calde sere d'estate, la «mularia» di quell'epoca remota sguazzava nelle saline della vecchia Trieste, sotto voli di gabbiani...

Nè occorre dire che i cavalieri in tricorno e le damine in guardinfante avevano paura del bagno, come il diavolo dell'acqua santa: chiassetti e spassetti d'ogni specie, ma bagni zero e pulizia poco meno che niente.

Appena sullo scorcio del secolo XVIII l'Inghilterra mise in voga i bagni freddi, specialmente quelli di mare. Più tardi vennero in uso i bagni d'acqua minerale. Il secolo XIX è stato il secolo balneare per eccellenza. Man mano sono sorti i celebri stabilimenti di Ostenda, Biarritz, Viareggio, Lido, Grado e via dicendo...

***

Il primo bagno pubblico a Trieste porta la data del 1820, quando i commerci cominciavano a fiorire e la città s'era abbellita di sontuosi edifici, come il palazzo della Borsa e il Teatro Grande: ideatore ed impresario Domenico D'Angeli, padre al futuro podestà Massimiliano, decorato della napoleonica medaglia di Sant'Elena.

Lo stabilimento balneare, tenuto a galla da zattere, barche e botti colossali, sorgeva all'entrata della Sacchetta, a un trar d'arco dal Molo Giuseppina (oggi Venezia), verso la lanterna. Ricco di «confort» (dicono i giornali dell'epoca), fu subito giudicato un modello del genere, e il signor D'Angeli chiamato uno specialista, senza rivali, anzi l'«inventore», il quale battezzò il bagno (era di moda la mitologia di Vincenzo Monti!) «Il Soglio di Nettuno».

Questo «soglio» galleggiante fu inaugurato con grande solennità il 24 maggio 1820; per l'occasione (narra Giuseppe Caprin) erano venuti a Trieste molti forestieri, alcuni dalla lontana Germania: pensate che allora si viaggiava con la diligenza, guidata, com'è noto, dall'incorreggibile postiglione «Trettapian»!

Per quasi quarant'anni il «Soglio di Nettuno» fu il ritrovo preferito del bel mondo triestino nei mesi canicolari. Il cronisti dell'epoca ne cantano le lodi in tutte le salse... Qui, aspettando il turno si può far quattro chiacchiere alla buona, centellinare un ottimo caffè, o a tempo perso visitare l'esposizioncella di alghe, molluschi e conchiglie, pescate nelle vicinanze: altra geniale idea del signor d'Angeli, «a cui si dovrebbe erigere un monumento», il quale la intitolò un po' arbitrariamente «La Flora triestina». E — continua il cronista mondano — il giorno passa con gioia, e si provano una piacevolezza e un bell'essere incomparabile». «Il bell'essere»: ecco una frase che compendia l'anima della vecchia Trieste!

***

Nel frattempo, intorno alla vecchia galleggiante, erano sorti, come pulcini accanto alla chioccia, due bagni minori: la cosidetta «Scuola militare di nuoto» per la società giallo-nera, in prossimità della lanterna, e il modesto «Bagno Boscaglia», frequentatissimo perchè a pochi passi dalla riva, dirimpetto alla Piazza Grande, preferito dal ceto commerciale, che non poteva marinare che per una mezz'oretta il fondaco e il Tergesteo.

In tutti gli stabilimenti era severamente proibito di bagnarsi fuori della vasca, per tema dei pescecani. Ma non c'era pericolo che i buoni nonni sfidassero i denti dei mostri marini. Nè sportivi, nè combattivi, essi contemplavano pacificamente dal luogo recintato, in mutandine, o sotto l'accappatoio, la città avvolta da una nube bianca sotto il solleone o romanticamente rosata nell'ora del tramonto...

E c'era in quei giorni una galleggiante in miniatura, anzi un bagno in crociera: ecco una curiosità triestina non registrata dai vecchi giornali e che trovammo in una Guida del 1853, scritta in lingua francese. L'impresario del singolare bagno ambulante era certo signor Onesto. Il bagnante poteva scegliere il punto che più gli garbava, semplicemente così: la barca, che lo conduceva al largo, si trasformava in bagno, si calava a fior d'acqua una vasca di tela cerata, sostenuta da tre leggeri canotti — precauzione verso qualche pescecane troppo ficcanaso — e mediante una scaletta volante si scendeva nelle fresche e glauche onde: passatempo per i «dandies», afflitti da «spleen»...

* * *

Questi bagni, con cabine in numero limitato e il «comfort» un po' problematico, non potevano bastare ai Nababbi del 1860. Con la strada ferrata su Trieste s'era riversata la cornucopia dell'abbondanza. I «parvenus» si costruivano ville e palazzi, organizzavano feste e balli, che la cronaca esaltava con tutti i razzi verbali. Si volevano le cose d'«ultimo gusto», che costassero un occhio, che stupissero la piccola borghesia, si cercava a ogni costo il «non-plus-ultra»: la frase più in auge in quell'epoca che gli zecchini volavano da tutte le parti...

E si volle anche uno stabilimento balneario «non-plus-ultra»: il bagno «Maria», inaugurato nel maggio del 1858, per conto di una società anonima con gran capitali. La colossale galleggiante, lunga 160 e larga 86 piedi, fu costruita nel cantiere di San Rocco dei signori Strudthoff, su disegno degli ingegneri Chiozza e Ferrari. Varata con gran chiasso fu rimorchiata nel largo di mare di faccia all'«Hotel de la Ville», dove rimase per quasi trent'anni.

I giornali non trovano parole per descrivere il nuovo bagno galleggiante e decantarne l'impianto: non più zattere, nè barche di legno, ma immani tubi di ferro semicircolari, chiusi in forma di lunghi pontoni. Lo stabilimento aveva un'ampia gradinata, una gran sala d'aspetto con «inappuntabile servizio di caffetteria», un vasto bacino di nuoto per gli uomini con uscita al mare, una vasca chiusa per le signore e circa cento tra camerini, cabine e gabinetti particolari...

Una dimora degna delle Ondine, un bagno che gli dei dell'Olimpo non avrebbero disdegnato: sentenziavano i buoni nonni, avvezzi ai facili entusiasmi...

Come si vede anche con lo «Stabilimento Maria» non si usciva dal medio sistema dei bagni galleggianti, posti tra un molo e l'altro, e a cui non si poteva accedere che a mezzo del traghetto.

C'erano sì, anche allora, bagni di spiaggia, ma senza «comfort» nè cabine, bagni alla buona e «gratis et amore» per il popolino che non poteva, come l'«èlite», spendere per un bagno 20 carantani, circa 66 centesimi, prezzo proibitivo per le piccole borse.

Nel 1850 c'erano due bagni popolari: il tratto di mare tra il Lazzaretto di Santa Teresa e la batteria Lengo, riservato in certe ore del giorno ai militari, e il bagno situato tra lo stabile Strudthoff e la campagna Scandella, vicino all'arsenale del Lloyd: bagno ameno, però molto primitivo, protetto da bellissimi alberi, con una incantevole vista sul vallone di Muggia.

Secondo i giornali, i vecchi triestini andavano matti per i bagni di mare e nuotavano come pesci: nelle giornate ardenti più di 6000 persone si tuffavano nell'acqua azzurra. Se la cifra vi pare esagerata, fate un piccolo sconto...

***

I bagni di spiaggia vennero in gran voga appena una trentina d'anni fa... Anche il mondo elegante ha lasciato le vecchie galleggianti. Il «Soglio di Nettuno» è morto di vecchiaia, e il «magnifico Stabilimento Maria» assiste al suo gelido tramonto.

L'unica galleggiante che resistette ai nuovi tempi è stata la più modesta: il bagno Boscaglia, poi conosciuto col nome di Buchler, che fu spazzato tragicamente dalla terribile bufera che si scatenò sul nostro golfo nella mezzanotte del 15 giugno 1911; all'alba il bagno più che settantenne non era che un ricordo; pochi frammenti di legno nuotavano melanconicamente nell'acqua, alcune botti erano scaraventate sulle rive squassate dal maltempo...

E' scoccata l'ora per la sabbia di Barcola. Poco prima del 1890 sorge l'«Excelsior», e accanto il bagno Ganzoni, di più modeste proporzioni. Tutta Trieste si riversa alla riviera solatia col tram a cavalli, con gli equipaggi, col vaporetto. I giornali dettano articoli encomiastici; canzonette popolari celebrano il nuovo stabilimento balneare, dalla cui ariosa terrazza si gode la vista delle bianche torri di Miramare e dei colli digradanti che sfumano tra l'azzurro delle onde e l'azzurro del cielo...

Bagni deliziosi, spuntini saporiti, serate gioconde: all'«Excelsior» concerti di varietà, galleggianti illuminate e fuochi artificiali; e musiche e bengala e palloncini alla veneziana nelle altre trattorie, e «sardoni» e sogliole fresche, annaffiate da un buon terrano, tra sospiri di mandolini, nell'incanto lunare...

Nel 1890 s'inaugura il bagno Fontana, poco lungi dalla Lanterna, fortunato rivale dell'«Excelsior». Era «très-chic» cenare sul tetto dello stabilimento, sotto le stelle d'oro, mentre nella Villa Murat, già rifugio dei Napoleonidi, e votata al piccone, i più noti pirotecnici accendevano le candele romane, le ruote, tutte le fantasmagorie del fuoco, mentre nel cielo color di velluto fiorivano e sfiorivano i razzi multicolori.

L'anno dopo, vicino al Fontana, s'apre il nuovo bagno popolare; qualche anno più tardi il bagno alla Diga, stabilimento bizzarro con le cabine costruite in alto, sopra le rocce, da cui si può abbracciare il magnifico panorama del mare, della città, dell'altipiano...

* * *

Tutto passa sotto il sole e la luna: tramontarono gli stabilimenti galleggianti; del bagno Ganzoni si fece presto «tabula rasa»; il «Fontana», dopo diciott'anni di vita fortunata, dovette sparire, quando si costruì la nuova stazione ferroviaria; il bagno alla Diga rimase per molt'anni in deplorevole abbandono...

Sono rimasti l'«Excelsior» e il bagno popolare presso la Lanterna. Negli ultimi tempi sorsero altri bagni pubblici, uno presso l'Arsenale, un altro nel recinto del Punto franco. Circa dieci anni fa ebbe vita il Bagno militare di Sant'Andrea, ora battezzato e «resentato» col nome di «Savoia»: un curioso compromesso tra le vecchie galleggianti e i bagni di spiaggia, costruito poco lungi dalla riva su palizzate di legno e accessibile per mezzo di un pontile...

Oggi il campo balneario è ampliato: i bagnanti vanno a San Nicolò e Punta Sottile, o a Grignano e Sistiana, quando non si spingono fino a Grado, o vanno addirittura a prendere il bagno domenicale al Lido di Venezia.

E più delle campagne di mare, valgono ora le campagne di sole. Premio ambito, la medaglia di bronzo coniata dal dio Helios stesso...

## La caduta gravissima di un ragazzino

Lo scolaretto Bruno Fabbro, di 6 anni, figlio del custode del Frenocomio civico, giuocava ieri sera, verso le 18, nei giardini dello stabilimento. Arrampicatosi su un muro, di un tratto gli mancarono le forze e precipitò da alcuni metri d'altezza sul lastricato di pietre e nella caduta battè con la testa. Il colpo violento gli fece perdere i sensi, sicchè egli rimase in quella posizione fino a quando un famiglio, passando per caso di là, lo scorse. Il corpo del piccolo Bruno era immobile, fra larghe chiazze di sangue che gli sgorgava da una ferita alla testa. Impressionato per quello spettacolo, il famiglio, dopo qualche istante di perplessità, s'affrettò a raccogliere il ragazzino e lo trasportò nell'abitazione dei suoi genitori, i quali, straziati dall'inaspettata sventura, fecero di tutto per far rinvenire il loro figliuoletto, ma egli non riprendeva i sensi. Allora, senza indugiare, fu fatta chiamare un'automobile e con quella il bimbo fu trasportato in fretta all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno gli constatò la frattura del parietale sinistro. Le condizioni del Bruno erano gravi. Dopo le più urgenti medicazioni, il disgraziato ragazzino fu accolto nel decimo reparto.

## Cavallo imbizzarrito - Due villiche rovesciate

La fuga pazza di un cavallo imbizzarritosi mentre attraversava, ieri alle 8.30, il piazzale di Montebello causò il rovesciamento di un carro e di due villiche, tali Maria Mlac, di 52 anni, e la figlia di costei, Antonia, venticinquenne, abitanti nella località Prabce (Carso).

Il cavallo, attaccato ad una carrettella e guidato da una delle villiche, spaventato per il lancio di un pallone da calcisti del campo sportivo di Montebello, aveva attaccato un galoppo furioso lungo la via Rossetti, al punto che le villiche furono incapaci di frenare la bestia, la quale, malgrado fosse stata per un momento affrontata da due carabinieri della stazione di via Revoltella, scartò a destra, bruscamente, facendo rovesciare il carro.

Nella caduta le due donne riportarono contusioni multiple e furono poi soccorse dal dottore di turno della Guardia medica che le fece poi rasportare all'ospedale.

## Il laborioso arresto di un ricercato

Mentre passava ieri per via della Madonnina, il brigadiere dei carabinieri della tenenza di via dell'Istria intravvide tra i passanti tale Luigi Ciocco, di 25 anni, da Roma, più volte sfrattato da Trieste. Il brigadiere lo prese per un braccio e gli ingiunse di seguirlo, ma il ricercato reagì con uno spintone e riuscì a liberarsi dalla stretta. Inseguito, imboccò il Corso Garibaldi e, giunto in piazza Goldoni, tentò di eclissarsi tra le panche e le le tende delle venditrici. Poichè al brigadiere, nell'inseguimento, si erano uniti altri e il fuggitivo aveva sbandato un banco rovesciando frutta e legumi, ciò suscitò un trambusto e un coro di grida fra le fruttivendole. Il Ciocco continuò a correre, ma il brigadiere lo raggiunse in piazza Imbriani e dopo una breve e violenta colluttazione, il ricercato, mercè l'intervento di vigili urbani, fu ridotto all'impotenza e scortato alla Questura, donde fu passato alle carceri del Coroneo in attesa del rimpatrio.

## La cronaca del fuoco

Ieri mattina, verso le 11, dall'appartamento al quinto piano della casa n. 10 di via Palladio usciva del fumo. I vicini degli altri piani, impressionati, poichè quell'appartamento era chiuso, avvisarono l'appostamento dei vigili, i quali furono subito sul posto al comando del capitano Sapunzachi. In quel momento sopraggiunse anche la locatrice dell'appartamento che, spaventata, si affrettò ad aprire la porta. Ma al momento non si potè entrare poichè un nuvolone acre si sprigionò e fece retrocedere gli accorsi. I pompieri dovettero munirsi delle maschere ed, entrati, rilevarono che in una camera s'era incendiato il pavimento. In breve il fuoco fu spento. La proprietaria dell'appartamento, interrogata dal capitano Bugliovaz, disse che nella mattina aveva messo nella camera un fornello di terracotta e sulle bragie aveva sparso dello zolfo per disinfettare l'abitazione. Il fuoco s'era esteso poi al pavimento determinando così l'incendio.

**Le conseguenze di una denuncia.** Tempo fa fu dichiarato responsabile di un furto denunciato da Amelia Tedeschi, abitante in via Media 17 ai carabinieri di via dell'Orologio, tale Carlo Pettaros, di 36 anni, abitante in S. M. Maddalena Inf. 1106. Il Pettaros dopo lunghe ricerche potè essere arrestato ieri; ma i carabinieri procedettero poi anche all'arresto della stessa Tedeschi perchè imputata di essere dedita alla malavita clandestina.

## Legnate di varia provenienza

Ieri sera, verso le 23, si presentò alla Guardia medica Erminia Pontini, di 21 anni, abitante in via delle Beccherie n. 7, per farsi medicare una contusione con ematoma alla fronte ed una ferita lacera al labbro superiore, nonchè numerose escoriazioni alla faccia. Mentre il sanitario le prodigava le medicazioni necessarie, la Pontini dichiarò che poco prima il marito, appena rincasato, s'era messo a percuoterla senza alcuna ragione e l'aveva conciata a quel modo.

Poco dopo, all'astanteria dell'istituzione ricorse un giovane, certo Giovanni Piazza, di 16 anni, abitante in via Concordia n. 27. Egli aveva una ferita di taglio alla coscia sinistra e il medico la dichiarò guaribile in una settimana. Avute le medicazioni del caso, il Piazza narrò che a ferirlo erano stati alcuni giovanotti a lui sconosciuti, i quali lo avevano assalito nel buio di una viuzza mentre stava per rincasare.

— Ieri sera, verso le 22.30, due carabinieri che passavano nelle vicinanze di Rozzol-Molino a vento, udirono un frastuono di grida indiavolate. Direttisi verso il luogo donde proveniva il chiasso, scorsero alcuni uomini azzuffarsi violentemente. Vicino ad essi c'erano pure due donne, le quali sembravano voler mettere pace tra i contendenti. Alla comparsa dei due militi, l'alterco finì come per incanto; tutti si dileguarono, però, una delle donne fu vista barcollare per qualche istante con le mani sulla testa e poi cadere pesantemente a terra. Mentre uno dei carabinieri si affrettava a soccorrere la donna, l'altro si mise a rincorrere quelli che scappavano e riuscì ad acciuffarne uno che fu condotto agli arresti della stazione dei carabinieri di via dell'Istria. Intanto l'altro carabiniere aveva constatato che la donna caduta a terra aveva una ferita alla testa, s'era affrettato a chiedere l'intervento della Guardia medica. Il sanitario accorso constatò che la donna era stata colpita con un martello nella regione temporale sinistra. Medicatala d'urgenza, la fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le cure e poichè la lesione non apparve di natura grave, la donna, che si qualificò per Maria Scherianz, di 24 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento, fu trasportata con l'autolettiga alla di lei abitazione.

**Malore improvviso.** Il figurinaio Giulio Petrozzi, di 57 anni, abitante in via della Tesa, mentre era intento, ieri, verso le 17.30, a gettare il gesso negli stampi, fu colto da improvviso malore e cadde privo di sensi a terra. Poco dopo fu trovato colà da un casigliano che telefonò alla Guardia medica il cui sanitario accorso prodigò al Petrozzi le cure del caso e, fattolo rinvenire, lo lasciò alle cure dei suoi.

**Lo scoppio di una bottiglia d'acqua gasosa.** Il tavoleggiante Luigi Vittore, di 23 anni, giunto qui da Aquileia, ricorse ieri all'ospedale per alcune ferite alla palma della mano destra ed una all'occhio destro riportate per essergli scoppiata fra le mani una bottiglia d'acqua gasosa.

### Le mani predaci non riposano

# Furto ingente in un magazzino - La vuotatura di una cassaforte

Nuove manifestazioni di rapacità. Sono un po' diradate, almeno quelle in grande stile, da qualche tempo, ma non è detto che i lavoratori del grimaldello e del silenzioso l'abbiano smessa definitivamente. Lo provano i due furti audaci di cui la cronaca deve occuparsi oggi e che si riassumono nei dettagli seguenti:

**Cinquemila lire di merci diverse**

Il signor Carlo Barich, abitante in via Giacinto Gallina n. 5, è titolare di una ditta d'importazione e d'esportazione, al pianoterra dello stabile n. 14 di via Torre Bianca. Gli ignoti dimostrano una speciale preferenza per questo magazzino, poichè le loro visite colà, nello spazio di poche settimane, si succedettero ben cinque o sei volte. Nelle prime imprese le due casseforti del signor Barich dovettero cedere agli inesorabili trapani e «pie de porco» e gli importi che caddero nelle mani dei ladri furono notevoli. Poi, siccome nei magazzini del sig. Barich v'è sempre un assortimento di varie qualità di merce, gli audaci che vi tentano i colpi, una volta entrati, non hanno che l'imbarazzo di scegliere.

Così anche ieri e di pieno giorno quattro messeri sostarono davanti al magazzino Barich, con un carro a scalone trainato da due cavalli. Era da poco trascorso mezzogiorno e il magazzino doveva essere riaperto appena alle 14. Ai ladri però non occorreva tanto tempo. Avvicinatisi alla porta d'entrata fecero cadere in breve i due grossi lucchetti che assicuravano la chiusura e con chiavi false aprirono. Entrati nel magazzino ne uscirono poco dopo con grossi pacchi che deposero sul carro. Nel far ciò i galantuomini avevano un'aria così sincera, che non diedero il minimo sospetto ad un bracciante della ditta in agrumi Zennaro, il quale attendeva il suo principale all'entrata dei magazzino, che si trova di fronte a quello del signor Barich. Il bracciante li ritenne per incaricati dallo stesso proprietario ad effettuare un trasporto di merce e quando se ne andarono col carro, dopo aver accostato i battenti della porta, egli non ci pensò più.

Alle 14 un'impiegata della ditta appena fu entrare s'accorse che la porta era aperta. percui, intuendo ciò ch'era avvenuto, attese il giungere del proprietario. Quando questi venne, verso le 14.30, il magazzino fu visitato e si constatò che tutto era stato messo sossopra. Il Barich potè facilmente rilevare la sparizione di alcune balle di tessuti, di numerosi pacchi contenenti libretti di carta per sigarette e di una quantità considerevole di mazzi di carte da giuoco, di cui è depositario. Da un rapido bilancio risultò che il danno superava le 5000 lire.

Il signor Barich avvisò del furto la Questura, da dove si recarono subito sul luogo alcuni funzionari per gli opportuni accertamenti. Il danneggiato riferì che circa quindici giorni addietro gli era pervenuta una cartolina dattilografata, in cui un anonimo lo avvertiva d'aver visto dei loschi figuri indugiarsi davanti al suo magazzino per assumere l'impronta della serratura e che quindi non era improbabile un prossimo tentativo di furto. Ma il signor Barich non tenne conto dell'avviso, credendo si trattasse di uno scherzo e l'unico provvedimento che prese fu quello di porre sulle due casseforti esistenti nel deposito un biglietto scritto così: «Non contiene danaro perchè sono stato avvisato per tempo della vostra visita».

**L'attacco a una cassaforte**

Fu notato ieri, a notte inoltrata, l'andirivieni di un autocarro lungo via della Fonderia, ma nessuno dei passanti comprendeva a quale scopo il pesante veicolo facesse quella manovra su e giù, rombando, per modo da molestare i dormienti. Solo ieri mattina il motivo si seppe; e cioè quando fu scoperta un'audace e alquanto vana impresa ladresca commessa a danno della ditta Curel, in materiali da costruzione, il cui deposito trovasi in via della Ferriera n. 12.

Un addetto della ditta, recatosi ieri mattina alle 7.30, come di consueto, all'ufficio, all'atto di aprire la porta notò che il lucchetto di sicurezza era stato manomesso e svitato. Dopo tale scoperta, intuendo ciò che poteva essere avvenuto, esitò ad entrare nell'ufficio ed attese che sopraggiungesse il signor Paolo Curel. Questi, avvisato dell'accaduto, mandò l'addetto ad avvertire i carabinieri, ed entrò frattanto nell'ufficio, dove notò subito che la cassaforte, sebbene murata per tre lati, era stata attaccata in tre punti della porta del tesoro. I trapanatori, con lungo e paziente lavoro, facendo agire arnesi perfezionati per lo scasso, erano riusciti a sfondare la cella interna del reparto del tesoro, dove due sere prima erano state depositate somme notevoli. La notte critica invece, gli scassinatori, premio della loro improba fatica, trovarono colà soltanto 300 lire, parte delle quali in francobolli.

L'impresa ladresca fu denunciata al Commissariato di via Brunner, il quale avviò le indagini per identificare gli autori del furto e al tempo stesso lo «chauffeur» che conduceva il camion, essendo stato assodato che la manovra dell'autoveicolo serviva ad attutire gli eventuali rumori dei ferri durante il lavoro di sventramento della cassa e quindi a distogliere al caso l'attenzione dei passanti.

## Elargizioni pro monumento ai Caduti

Dal dott. Emilio Fabiani, lire 30.

Per onorare la memoria di Elvira Cividino, da Clotilde Bodo, lire 5.

Per onorare la memoria di Edoardo Depetroni, da Marcello Lechner, lire 10.

Nel V anniversario della morte gloriosa del tenente Giovanni Streinz-Sereni, da Antonio ed Erminia Sereni, lire 5.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile nipote tenente Mario Samero, dagli zii Ines e Virginio Samero, lire 50.

Dei funzionari e dai commessi delle Assicurazioni Generali di Trieste, quale civanzo della sottoscrizione pro targa dei colleghi caduti nella guerra di redenzione, lire 135.

Importo della presente lista L. 235.—
Somma presedente » 74.437.75
Totale L. 74.672.75

# TEATRI E CONCERTI

## "I promessi sposi„ al Filodrammatico

Gli studenti universitari di Padova hanno dato in diverse città una commemorazione manzoniana rappresentando una riduzione scenica dei «Promessi sposi». Del capolavoro manzoniano esiste già il dramma lirico di Ponchielli e pertanto la composizione ideata dagli studenti Mangili, Soldi e Zach, pur non presentando niente di eccezionale, si fa gustare per una certa arguzia nella successione delle scene e nella scelta degli episodi. Tutti i personaggi del romanzo sfilarono ieri sera sulla scena: Renzo e Lucia, don Abbondio e Perpetua, don Rodrigo e padre Cristoforo, l'Innominato e il cardinale Federigo e i Bravi; i dialoghi vennero riassunti con buon gusto dai capitoli essenziali del romanzo con l'aggiunta del canto e della musica, la quale si svolge abbastanza ricca di strumentazione, spesso ispirata, melodica, delicata e di fattura elegante. Lo studente Leo Paolazzi ha dimostrato notevoli doti di musicista e la sua composizione è un saggio assai lodevole della sua abilità che ieri sera il pubblico ha giustamente apprezzato con lunghi e calorosi applausi rivolti anche agli altri due autori e agli interpreti tutti, attori e cantanti, taluni abbastanza corretti e disciplinati ed altri bene educati e maturi nel sostenere le rispettive parti. Il successo è stato cordiale e completo e questa sera «I promessi sposi» si replicano.

**Le ultime rappresentazioni del Circo Krone.** Con le doppie rappresentazioni d'oggi, domenica, e di domani, lunedì il Circo Krone chiude il fortunato corso delle sue rappresentazioni a Trieste. Quanti ancora non l'hanno fatto, si affretteranno ad accorrere agli ultimi interessanti spettacoli del rinomato circo, che è uno dei più importanti organismi del genere in Europa.

La direzione avverte il pubblico che lunedì darà irrevocabilmente le sue due rappresentazioni d'addio, dovendo, per impegni antecedentemente presi, debuttare mercoledì a Gorizia

**Fenice.** A tutte le rappresentazioni di ieri pubblico numerosissimo. Sullo schermo, preceduto da un riassunto dei precedenti episodi, venne proiettato il quarto e ultimo episodio del grande cineromanzo d'avventure «I banditi del Sud-America», dal titolo «La prigione d'acciaio». Anche in questo ultimo episodio, come negli altri, le vicende si susseguono emozionanti chiudendosi con la completa vittoria dei simpatici protagonisti William Duncan ed Edith Johnson. Fuori programma si proiettò la comica in due atti «Ridolini pasticcere» che suscitò viva ilarità. Nella varietà, assai applaudita la cantante Lina Landa, ammirati gli equilibristi «Duo Roland» e gustato il comico Sforza.

**Nazionale.** Folla a tutte le rappresentazioni della bellissima pellicola «La novella di Judex», il primo capitolo dal titolo «Il club dei segreti, ha incontrato tutto il vore del pubblico che si è appassionato tanto alle numerose avventure che alle scene d'amore. Anche il nuovo film ha, per parte degli ammirati interpreti de «Le due birichine di Parigi», un'interpretazione perfetta.

Nella varietà ha debuttato il «Trio Bielsky», applauditissimo; furono anche ammirati i bravi equilibristi del «Trio Oravia». Oggi prima rappresentazione alle 16.

Oggi ultimo giorno di tutto il programma. Principia alle 16.

**Saggio finale del Conservatorio «Verdi».** Nella sala massima del Circolo Artistico si svolse ieri sera l'ultimo saggio degli alunni frequentanti il Conservatorio «G. Verdi», alla presenza di un pubblico insolitamente numeroso, accorso a rendere omaggio in particolar modo al prof. Bugamelli, che dirige con tanto zelo e intelligenza questo primario istituto musicale. Il successo della serata non poteva essere migliore e noi siamo lieti di registrare come il plauso del pubblico sia stato unanime e incondizionato, sia verso gli allievi che verso i docenti e il loro valente direttore.

Della scuola di pianoforte, il prof. E. Curellich presentò Amedeo Cesaratto che suonò molto bene una «Polacca» di Chopin; la prof. Sylvia Fronz presentò Nerina Levi che si rivelò un ottimo temperamento di musicista con la esecuzione di due brani del Liszt e di Chopin; il prof. E. Russi presentò Nella De Marchi che diede una buona esecuzione a «La campanella» del Liszt e a uno «Studio» del Martucci e la prof. M. P. Zampieri presentò Gemma Fegitz che eseguì con bello stile due brani del Sapolnikoff e del Dvorak.

Della scuola di violino, il prof. A. Iancovich presentò Marino Baldini, che, già simpaticamente noto per le lodevoli esecuzioni date in alcuni saggi precedenti, interpretò con finezza e intelligenza ed eseguì con una tecnica mirabile la «Quinta sonata» del Beethoven. Mira Milost, allieva del prof. G. Viezzoli, diede poi una molto buona esecuzione del «Concertino» del Rieding.

La scuola di canto del prof. Delfino Menotti fu degnamente rappresentata da Carla Baldini, la simpatica «Bastiana» della giovanile opera del Mozart, che cantò con bella foga due arie delle «Nozze di Figaro». Samuele Tullmann cantò con bella espressione e impiego di eccellenti mezzi vocali due arie della «Manon» di Massenet, ottenendo un calorosissimo successo. Alla fine del concerto, poi, la Baldini, il tenore Luciano Bruno e il basso Oscar Lüfter, coadiuvati dal violinista Marino Baldini, eseguirono assai bene il terzetto dei «Lombardi», guadagnandosi larga copia di applausi.

Della scuola di composizione del prof. Cesare Nordio, l'alunno Rodolfo Zarnettich presentò uno «Scherzo per quintetto», brano musicale ben condotto e armonizzato con buon gusto. L'alunno Clemente Silverio presentò e diresse poi un suo «Andante per orchestra d'archi», una composizione nobilissima, indovinata nella forma e ben condotta con mezzi tecnici appropriati che rivelò nel giovane compositore un temperamento musicale di primo ordine che ha innegabilmente di fronte a sè un fulgido avvenire artistico. Gli alunni e i loro docenti furono acclamati lungamente da tutti gli spettatori.

In complesso una serata di cordiale entusiasmo che disse tutta la simpatia e l'affettuoso interessamento che, a buon diritto, circonda questo istituto musicale cittadino, la sua direzione e i suoi docenti.

**Concerto del «Quartetto liutistico».** Il valoroso «Quartetto liutistico» terrà giovedì 19 corrente, alle 20.30, nella sala Modugno, un concerto svolgendo il seguente programma: 1) Grieg: «Quartetto in sol minore» op. 27 - allegro molto ed agitato - romanza; 2) Wieniawsky: «Leggenda» (concertista Gino Pressan); 3) Raff: «Canzone d'amore» op. 192 N. 2; «Il molino» (Quartetto); 4) Cherubini: «Scherzo» op. 5 post.; 5) Alabieff-Kontsky: «Le rossignol» (concertista G. Pressan); 6) Dvorak: «Quartetto in fa maggiore» op. 96 - allegro - lento - vivace - finale.

Siederà al piano il maestro Rodolfo Covacich.

### CINEMA E VARIETÀ

**Cine Italia.** Max Linder in «Siate mia moglie» ha ottenuto iersera un vero successo. Oggi si replica dalle 16 alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

**Italia Almirante Manzini al Novo Cine.** Oggi dalle 15 in poi si ripete il grandioso capolavoro passionale d'amore dal titolo «Amazzone macabra», protagonista la celebre Italia Almirante Manzini. Successo clamoroso.

**Cinema Edison.** Numerosa folla accorse ieri a tutte le rappresentazioni del commovente dramma d'amore «La vita, La leggenda» interpretato dalla grande artista del varietà Anna Fougez e da Gustavo Serena. Oggi ultimo giorno di questo capolavoro cinematografico dalle 16.30 in poi, ultima alle 22.30.

**Leda Gis al Cine Savoia** si produce ancora oggi nel fine lavoro «Mia moglie si è fidanzata». Rappresentazioni dalle 15.30 alle 22.30. Prezzi: Primi posti L. 1.30, secondi posti cent. 80.

**Teatro Alfieri.** Grande folla a tutte le rappresentazioni del grande spettacolo «Il tramonto degli Absburgo», oggi dalle 15 in poi.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Filodrammatico.** Ore 21: «I promessi sposi», un prologo e 7 quadri.

**Teatro Fenice.** Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I banditi del Sud-America» (IV e ultimo episodio) e la comica «Ridolini pasticcere».

**Teatro Nazionale.** Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «La novella missione di Judex».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Siate mia moglie», con Max Linder.

**Novo Cine.** (Viale XX Settembre 37). Dalle 15 in poi: «Amazzone macabra», con Italia Almirante Manzini.

**Cinema Edison** (Piazza Oberdan). Dalle 16.30 in poi: «La vita, La leggenda», con Anna Fougez e Gustavo Serena.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Ospite sconosciuta» ovvero «Mala femmina», interpreti Pina Menichelli e Giovanni Grasso.

**Maxim-Tabarin.** (Dancing) Via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi grandi «spettacoli di canto, danza, balli moderni.

## Orario per le gite domenicali

**Gite per mare.** Oggi tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» partenti dal Molo della Pescheria: per Grado, partendo da Trieste alle 8.30 e alle 9 e da Grado alle 19, per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30; per Portorose (diretto) partendo da Trieste alle ore 15 e da Portorose alle ore 19.

Con i piroscafi della «Monfalconese» partenti dalla Riva Mandracchio: per Portorose, col piroscafo «Monfalcone» alle 9, toccando Pirano, alle 15 diretto ed alle 22 toccando Pirano; da Portorose alle 13 toccando Pirano, alle 20 diretto ed alle 24 toccando Pirano.

Per Sistiana, col piroscafo «Sistiana»: da Trieste alle 8.30, alle 11 ed alle 15; da Sistiana alle 9.40, alle 13 ed alle 19.30.

Con i piroscafi della Società «Borisi» per Grignano, partenza dalla radice del Molo Audace. Da Trieste alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.45, 11.30, 12.15, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.15, 18.45, 19.45, 20 e 20.45. Da Grignano alle 9, 9.45, 10.15, 10.45, 12, 12.30, 13, 13.45, 14.45, 15, 15.45, 16.45, 17.45, 18.15, 19, 19.30, 20, 20.30, 21 e 22.

Con i piroscafi della Navigazione a vapore «Muggesana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Linea Trieste-Muggia: Da Trieste per Muggia e bagno ore 8.05 toccando il bagno, 10 tocc. il bagno, 12, 15.10 tocc. il bagno, 16.15 tocc. il bagno, 19 e 21. Da Muggia 7.10, 9, 11, 13.45, 15.40, 18, 20.30.

Linea Punta Sottile: Per il bagno ore 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25. Dal bagno ore 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 21.05.

Linea Lazzaretto (S. Bartolomeo): Da Trieste ore 8.15, 10.30, 12.40, 14.30, 16, 19.30 per Muggia. Da Lazzaretto ore 7.30, 9, 11.30, tocc. Muggia per Trieste 13.30, 15.10, 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana» partenti dalla Riva Mandracchio:

Per S. Nicol Bagni: Partenze da Trieste dalla riva Piazza Unità alle ore 8, 9, 10, 10.45, 12.5, 13.30, 15.5, 16, 18.30, 20. Dal Bagno alle ore 7.10, 8.45, 9.45, 12.30, 14.5, 17.20, (con toccata all'Ospizio), 18, 19, 20, 21, 22, 23 (eventuale).

NB. Nelle ore di maggior affluenza, partiranno, se necessario, dei piroscafi bis.

Partenze da Trieste per Capodistria alle ore 8 (bagno), 10.45 (bagno), 12.5 (bagno), 15.5 (bagno), 16 (bagno), 18.30 (bagno), 20 (bagno). Da Capodistria per Trieste ore 6 (toccata Lazzaretto), 7 (bagno), 9.5 (diretto), 12.15 (bagno), 13.30 (Ospizio), 17.10 (bagno e Ospizio), 20 (diretto).

*(NOTE DI CRONACA)*

### Toilettes da spiaggia

leggerissime, di *voile* di cotone, di tessuto spugna, di foggia modernissima in ricchi assortimenti, troveranno le signore alla *Merveilleuse* di Torino. (Corso Vitt. Eman. 27). Mantelli, princesses per montagna, a prezzi convenientissimi.

### Cemento armato

«Teoria ed esperienze». La classica opera del professore **E. Moersch** è uscita ora in modernissima edizione italiana, curata ed adattata dall'ing. L. Santarella sulla quinta edizione tedesca (1922). Ingegneri e costruttori tutti sanno che questo aureo libro così ricco di dati pratici e sperimentali, scritto da chi creò e diffuse le moderne e più importanti applicazioni del cemento armato, **è a loro indispensabile.** Il bel volume formato in 8.o grande di pag. 706, con 688 incis., costa L. 54. Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando questo importo (più 2.50 pel pacco postale franco) o ordinando contro assegno postale

**Tubercolosi.** Tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc., il miglior rimedio è il «Creofosfolactol». Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Trovasi in ogni farmacia.

**Un preparato popolare** che gode la miglior fama fra tutti i purganti, è l'originale «Seidlitz Moll». Si trova in tutte le farmacie munito di fascetta-controllo.

## Notiziario Sportivo

### La grande riunione atletica dell' Edera con l'intervento dei campioni Ambrosini e Cominotto

Sul campo sportivo di S. Giovanni di Guardiella avrà luogo oggi alle 17 la grande riunione atletica, organizzata dall'Edera Triestina, cui parteciperanno i migliori atleti giuliani e un'eletta rappresentanza dei campioni italiani. L'intervento dell'olimpionico e recordmann nazionale Giuseppe Ambrosini di Monza, del campione italiano Guido Cominotto di Venezia — nelle gare podistiche individuali — e della staffetta della Fenice di Venezia, campione d'Italia, in quelle collettive bastano ad assicurare un grande successo alla riunione, perchè i nostri migliori elementi avranno campo di sfoggiare tutte le loro energie più belle di fronte a così formidabili avversari.

### Oggi verrà disputata la Coppa "Italia„ per le squadre ciclistiche giuliane

Oggi si svolgerà l'interessante corsa ciclistica a squadre, organizzata dal solerte C. S. Tergeste, quale eliminatoria per la Regione Giulia della Coppa Italia. Il percorso della gara comprende un circuito da ripetersi quattro volte, con un totale di chilometri 112, sul tratto pianeggiante: Ronchi, Villa Vicentina, Turriaco, Villesse, Sagrado, Fogliano, Redipuglia, Ronchi. La partenza della prima squadra sarà data alle 8 precise; le squadre successive partiranno a intervalli di quattro minuti l'una dall'altra.

All'importante competizione collettiva sono inscritte sei squadre: due del C. S. Tergeste, tre del C. S. Olympia ed una del C. S. Internazionale.

Le più quotate squadre per omogeneità di classe e valentia dei componenti, sembrano: la prima squadra dell'Olympia (Steffinlongo, Cusseli, Renner e Cottur); la prima del C. S. Tergeste (Marchetti, Barbolini, Casotto e Bissaldi) e il «team» dell'Olympia, capeggiato da Brun.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Associazione XXX Ottobre.** La squadra calcioboys deve trovarsi alle 15.30 in campo S. Sabba per la continuazione della coppa «Belluschi». Formazione della squadra: Sanzin, Mincus, Pischianz, Pecnig, Capitanio cap., Gaspard, Pippan, Centis, Mahorsich, Weissmann, Mase e Trojer.

**Società Ginnastica.** Oggi riman sospesa l'annunciata partenza per Capodistria della squadra riserve.

**Sezione femminile del partito fascista.** Tutte le fasciste sono tenute a intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo in Sala Dante lunedì 16 corr. alle 19.30.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO
**del 14 luglio 1923**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 80 | 53 | 57 | 49 | 43 |
| FIRENZE | 22 | 44 | 37 | 69 | 29 |
| MILANO | 10 | 49 | 71 | 40 | 42 |
| NAPOLI | 46 | 15 | 89 | 38 | 60 |
| PALERMO | 6 | 18 | 31 | 14 | 81 |
| ROMA | 46 | 89 | 37 | 58 | 44 |
| TORINO | 49 | 87 | 55 | 2 | 46 |
| VENEZIA | 8 | 52 | 33 | 63 | 66 |

### CORRISPONDENZA APERTA

*Il nuovo vescovo.* Intanto il suo cognome non è Fògar, ma Fogàr (come barbaramente accentuano i goriziani e i triestini). Così si pronunzia questo nome in tutto il resto del Friuli; tale voce friulana va confrontata col veneto «Fongàro». — *Iupiter.* Indirizzi di riviste astronomiche popolari? Nessuna. Esistono bensì due riviste, una di propria e vera astronomia, che è ottima e molto letta all'estero; ed una che coltiva accanto all'astromia le scienze affini e sul cui valore conviene porre delle riserve. La prima «Memorie della Società Astronomica Italiana» esce a Roma (via Collegio Romano 26), in quattro fascicoli di 100 pagine e costa 30 lire al volume. La seconda, «Urania» esce a Torino (via S. Teresa 2), in 12 fascicoletti e costa sole 12 lire, ma forse (considerata dal punto di vista scientifico), vale ancor meno. Alle volte si occupa di astronomia anche lo «Universo», organo dell'Istituto geografico militare di Firenze.

### SCIARADA

Esca grata al fanciullo è il mio *primiero;*
Augello il *secondo*, augel l'*intiero.*

**Soluzione del giuoco precedente:**
AVA — NERA




*Lo spazzolino da denti nella scatola gialla.*






*Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste„* *Riproduzione vietata*

# MICROBI ONESTI

*Romanzo inedito di L. Magog* 41

Senza rispondere Leone la spinse nel veicoo dove si era già installata la Bella dagli occhi d'oro, dopo di che accorgendosi dell'assenza di Sidonia, la cercò ansiosamente girando intorno lo sguardo.

Quando infine scoprì nel suo nascondiglio l'amante di Bambou, l'industriale la raggiunse in fretta e l'afferrò per un braccio urlandole sul viso:

— Perchè non salite? Che cosa aspettate?

Ed essa allora tremando come una foglia:

— Lo «chauffeur», signore...! E' lui... Fiancon... mio marito.

Nella sua voce palpitava il terrore che può destare un fantasma. Suo marito! L'eroe tradito, spogliato, di cui aveva desiderato la morte per la paura che le incuteva il suo ritorno, era là davanti a lei, in carne ed ossa, intento ad accarezzare il suo bassotto che continuava ad abbaiare.

— Lasciatemi scappare, signore! — supplicò stringendosi la fronte in un gesto disperato. — Se mi riconosce mi ammazza.

Ma Merlinier che in un lampo aveva giudicato la situazione, e calcolato il vantaggio che egli poteva trarre dalla medesima per i suoi fini reconditi, non si diede per vinto. Al contrario, tratto di tasca un fazzoletto di seta, glielo porse ordinandole duramente:

— Non fate storie. Ho bisogno di voi. Avvolgetevi la testa con questo fazzoletto, e venite con me. In carrozza mia moglie vi darà un velo, e vostro marito crederà che abbiate male ai denti.

— Ho troppa paura! — ribattè essa tentando di divincolarsi. — Lasciatemi stare.

— Se non obbedite, lo chiamo! — replicò Leone indicando il mutilato.

— No, no, per carità, no!

E disarmata dalla minaccia Sidonia si rassegnò a scegliere fra i due quello che riteneva il minore dei mali. Quando pure fu seduta nel «taxi» Merlinier chiuse lo sportello e s'installò a sua volta vicino allo «chauffeur».

— Dove andiamo? — chiese questi allentando il freno della macchina.

— All'Opéra — rispose a voce alta l'industriale.

LA GABBIA VUOTA

Perchè Loredan di Montaspre aveva mutato avviso? Perchè non aveva proposto a Merlinier di rinunziare ai milioni in cambio della immediata libertà di Annamaria?

A dire il vero, fermo in tale proposito, egli non aveva perduto tempo per attuarlo. Prima però si era occupato della povera Zizì rimasta vittima della propria devozione. Fortunatamente il colpo vibrato alla poverina dall'amante di Lea, deviando all'ultimo momento grazie alla subitanea emozione dell'assassino, le aveva prodotto una ferita abbastanza leggera di cui il medico chiamato d'urgenza aveva escluso ogni importanza. Tranquillo da quel lato il duca corse dal notaio della sua famiglia e gli espose oltre alla situazione nei riguardi di Annamaria anche le proprie risoluzioni in merito.

Ma l'uomo di legge, dopo averlo ascoltato attentamente dichiarò senza esitare:

— Impossibile signor duca. Voi non potete rinunziare a quello che vostra cugina non può darvi.

— Perchè?

— Perchè oggi la signorina di Montaspre è ancora minorenne e quindi non ha diritto di disporre della sua fortuna.

— Dovrò allora aspettare?...

— La maggiore età di vostra cugina o il suo matrimonio.

— In questo caso la soluzione del problema è bella e trovata, caro notaio.

— E sarebbe?...

— Sposo mia cugina e l'autorizzo a cedere i suoi milioni.

L'uomo di legge sorrise paternamente.

— E chi vi dà il consenso ad una tale unione? Oggi come oggi la signorina di Montaspre non si sposa se il suo tutore non vuole, e certo il signor Merlinier vi rifiuterà la sua mano.

Vedete dunque che ci muoviamo, come suol dirsi, in un circolo vizioso.

— Come fare allora! Io devo togliere Annamaria da quelle mani indegne.

— Ricorrete in tribunale.

— Per andare alle calende greche?

*(Continua)*

# MARINA E NAVIGAZIONE

## Movimento settimanale dei piroscafi

### Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», «Africa», a Trieste; «Aventino», a Venezia; «Asia», p. 9-7 da Aden per Suez; «Bucovina», in linea Soria B; «Cilicia», a Trieste; «Carinthia», in linea Egeo A; «Carniolia», in linea Egeo B; «Cleopatra», «Cracovia», «Celio», in arsenale; «Campidoglio», in linea Soria B; «Dalmatia», in linea Soria A; «Fiume L.» arrivato a Singapore l'11-7; «Frinli», in arsenale; «Galicia», in linea Soria A; «Gastein», in arsenale; «Gianicolo», a Trieste; «Gorizia», in linea Soria B.; «Gras», in linea Lev celere B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Lev. celere; «Merano», in linea Soria B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», p. 7-7 da Aden per Massaua; «Palatino», in arsenale; «Palacki», a Trieste; «Persia», in arsenale; «Pilsna», p. 13-7 da Aden per Bombay; «Praga», in arsenale; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in arsenale; «Semiramis», «Stambul», in arsenale; «Soria», in linea Egeo B; «Trento», in linea Soria A; «Trieste», p. 12-7 da Colombo per Penang; «Tevere», «Tracia», in arsenale; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», in arsenale; «Duino», in linea Dalmazia celere; «Adria», in linea Lev. celere B; «Carnaro», in linea Lev. celere A; «Duchessa d'Aosta»' p. 2-7 da Singapore per Hong-Kong.

### Cosulich

Servizio passeggeri Nord America:

Piroscafi: «Argentina», partito il 12 corr. da Patrasso per New York; «Martha Washington», passato l'8 corr. Ponta Delgada per New York; «Presidente Wilson», partito il 7 corr. da New York per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas (atteso a Trieste il 28-7); «Belvedere», partito il 9 corr. da Las Palmas per Santos; «Francesca», partito l'8 corr. da Santos per Buenos Aires; «Sofia», partito il 13 corr. da Trieste per Napoli.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», partito il 13 corr. da Genova per Venezia e Trieste; «Anna», arrivato il 10 corr. a Trieste; «Clara», partito il 4 corr. da Palermo per New York; «Columbia», d'imminente arrivo a New York; «Dora», in partenza da Tampico; «Federica», partito il 28 giugno da Wilmington per Venezia; «Georgia», arrivato il 29-6 a Trieste; «Gerty», arrivato il 12 corr. a New Orleans; «Ida», arrivato l'8 corr. a Trieste; «Lodovica», partito l'11 corr. da Anversa per Barry Roads, ordini; «Teresa», partito il 13 corr. da Livorno per Venezia e Trieste; «Carolina», partito il 4 corr. da Las Palmas per Santos; «Lucia», partito il 30-6 da Rio de Janeiro (atteso fine corr. a Trieste, con caffè); «Laura», arrivato il 12 corr. a Buenos Aires; «Zvir», arrivato il 12 corr. a Buenos Aires; «Montebianco», partito il 13 corr. da Genova per Buenos Aires; «Emilia», partito il 12 corr. da Rotterdam per Hull.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste:

Da New York, «Columbia», circa seconda metà luglio; «Martha Washington», circa 21 luglio; «Clara», circa fine luglio primi agosto; «Argentina», circa 9 agosto. Da New Orleans: «Gerty», circa seconda metà luglio; un vapore circa fine agosto-settembre. Da Galveston: Un vapore circa fine agosto-settembre. Da Buenos Aires: «Laura», metà corr., approderà seconda metà corr. a Santos e Rio de Janeiro; «Francesca», 24 corr., approderà il 29 corr. a Santos ed il 31 corr. a Rio de Janeiro; «Belvedere», 8 agosto, approderà il 13 agosto a Santos ed il 15 agosto a Rio de Janeiro.

### D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Airone» a Trieste; «Alcione» a Zara; «Anna Goich» a Trieste; «Arcadia» a Trieste; «Bellanoch» arrivato il 10 corr. a Barcellona; «Bellaura» arrivato il 14 corr. a Napoli; «Bellena» partito il 12 corr. da Casablanca per Orano; «Bellenden» partito il 15 corr. da Trieste per Venezia; «Belrorie» a Trieste; «Cyclops» a Trieste; «Dalia» partito il 14 corr. da Napoli per Palermo; «Dardania» partito il 6 corr. dal Tyne per Savona; «Ellenia» partito il 13 corr. da Trieste per Bona; «Falco» a Zara; «Filippo Artelli» a Trieste; «Gabbiano» a Zara; «Gerania» a Trieste; «Italia» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Loria» a Trieste; «Nibbio» a Ulbo; «Numidia» a Trieste; «Roma» a Zara; «Sarajevo» atteso a Trieste; «S. Severo» partito il 14 corr. da Tunisi per Ancona; «Titan» a Trieste; «Venezia», linea giornaliera da Trieste per Venezia; «Eleonora» atteso il 15 corr. a Palermo; «Risveglio», partito il 13 corr. da Livorno per Genova.

### Libera Triestina

Piroscafi: «Alga» partito il 7 corr. da Cardiff, passato il 13 Gibilterra per Napoli; «Arsa» partito il 6 corr. da Rio de Janeiro per Baltimora o Filadelfia; «Brenta» partito il 12 corr. da Sulinà per Rouen; «Cherca» partito il 9 corr. da Genova, passato il 13 Gibilterra per Barry Roads; «Isonzo» arrivato il 30 giugno a Newport proseguirà per l'Italia; «Istria» arrivato il 30 giugno proseguirà per Porto-Said; «Laguna» partito il 12 corr. da Napoli per Gibilterra; «Marina» arrivato l'8 corr. a Montreal proseguirà per l'Italia; «Piave» arrivato il 3 corr. a Genova; «Recca» partito il 10 corr. da Pireo per Gibilterra; «Rosandra» arrivato il 22 giugno a Trieste proseguirà per l'Oriente; «Salina» arrivato il 10 corr. a Norfolk; «Sirena» partito il 7 corr. da Cardiff, pass. il 13 Gibilterra per Palermo; «Stella» arrivato il 12 corr. a Costanza proseguirà per Anversa; «Timavo» partito il 23 giugno da Montreal pass. il 7 corr. Gibilterra per Venezia; «Aussa» partito il 6 corr. da Pireo pass. il 13 Gibilterra per Barry Roads; «Onda» partito l'8 corr. da Nicolajeff pass. l'11 a Costantinopoli per Stettino; «Anfora» arrivato l'8 corr. a Cardiff proseguirà per Buenos Aires; «Livenza» partito il 28 giugno da Baltimora per Porto vecchio di Piombino; «Tagliamento» arrivato il 13 corr. ad Anversa proseguirà per Amburgo; «Savoia» partito il 30 giugno da Baltimora per Land's End; «Carso» partito il 10 corr. da Newport News per Rotterdam; «Carnia» arrivato il 12 corr. a St. Nazaire proseguirà per Glasgow; «Maiella» partito il 12 corr. da Anversa per Amburgo.

### S. a. di nav. marittima «Adria»

Piroscafi: «Aleardi» il 12 corr. partito da Zelenika per Havre e Rouen; «Alfieri» di prossima partenza da Tunisi per Amsterdam; «A. Scarsellini» a Valencia; «Ariosto» l'11 corr. partito da Bordeaux per Cardiff; «Boccaccio» in riparazione a Fiume; «Boito» il 12 corr. partito da Bari per l'Alto Adriatico; «Canova» in partenza da Venezia per Fiume; «Carducci» di prossima partenza da Fiume per Trieste; «Cimarosa» a Palermo; «Donizetti» a Monopoli; «Goldoni» dal 12 corr. a Rouen; «Mameli» il 7 corr. partito da Orano per Calais; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» l'11 corr. arrivato a Hull; «Petrarca» a Sebenico; «Righi» a Fiume; «Rossini» a Genova; «Tasso» l'11 corr. partito da Amburgo per Sunderland; «Tiepolo» a Genova; «Tiziano» a Fiume; «Ugo Bassi» il 10 corr. partito da Anversa via Algeri per l'Adriatico.

### Gerolimich e Comp.

«Principessa Cristiana», a Genova; «Atlantico», a Monfalcone; «Baltico», partito l'11 corr. da Cardiff per Reggio; «Monte Maggiore», partito da Buenos Ayres il 26 giugno per Las Palmas; «Monte Ossero», partito da Buenos Ayres il 5 corr. per Las Palmas; «Caterina Gerolimich» a Rovigno; «Generale Petitti», partito il 7 corr. da Porto Said per Londra e Hull; «Monte Bianco», partito il 13 corr. da Genova per Buenos Aires; «Clara Camus», passato Gibilterra il 10 corr. diretto a Hull.

### S. a. di armamento «Oceania»

«Mrav», partito l'11 corr. da Sulina per Manchester via Zongouldak; «Jadera», arrivato il 7 corr. a Livorno; «Zora», passato il 13 corr. Gibilterra diretto per Trieste; «Kostrena», passato il 12 corr. Costantinopoli diretto per Nizza; «Sud», passato il 12 corr. Sulina per Zongouldak; «Vladimir» a Spalato; «Diamant», a Trieste.

### G. Racich

«Orjen», l'8 corr. arrivato a Gamba Karleby; «Boldanrov», l'8 corr. a Pireo; «Iskra», a Torre Annunziata; «Izvor», a Sfax; «Istina», il 7 corr. partito da Algeri per Middlesbroug; «Izrada», il 12 corr. a Burntisland; «Izabran», partito da Algeri per Stettino; «Izgled», a Palermo; «Maria Racich», al Tyne.

### S. a. di nav. a vapore «Marco U. Martinolich»

«Boheme», partito da Pola per Sebenico il 12 corr.; «Fedora», arrivato a Cardiff il 9 corr.; «Iris», arrivato a Filadelfia il 5 corr.; «Loloietta», partito da Pola per Metkovich il 10 corr.

### S. a. di nav. a vapore «T. Cossovich»

«Eros», arrivato il 22 giugno a Bristol; «Nereide», passato l'11 corr. Gibilterra per Trieste; «Olimpo», partito il 12 corr. da Galatz per Manchester; «Proteo», arrivato il 29 maggio a Trieste.

### Società di navigazione «Perseveranza»

«Immacolata», a Pola; «Perseveranza», a Rotterdam.

### Navigli ormeggiati agli Hangars

**Porto Vitt. Em. III:** H. 1 b: «Zara»; Molo IV: «Bellenden»; Molo III, H. a: «Abbazia»; Molo III, H. b: «Rosandra»; Molo III, H. c: «Palacky»; Molo III, H. d: «Gianicolo»; H. 6: «Boito»; Molo II, test.: «Cyclops»; H. 13 a e b: «West Lashaway»; Molo I, test.: «Proteo»; H. 21: «Arimatea»; H. 22: «Anna Goich»; H. 32: «Georgia»; Molo 0: «Cilicia»; Diga: «Laconia», «Erdely, «Filippo Artelli»; in rada: «Sicania».

**Porto Doganale:** Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Indefiicenter», «Diamant», «Metcovich»; Molo Fratelli Bandiera: «Numidia».

**Porto Em. Filiberto:** Molo V test.: «Mediterraneo»; H. 53: «Hindostan»; H. 56: «Africa»; Molo VI: «Gerania»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; H. 69: «Ida».

**Vallone di Muggia:** Arsenale Lloyd: «Stambul», «Semiramis», «Celio», «Cracovia», «Persia», «Tevere», «Gastein», «Violette», «Venezia L.», «Praga», «Cleopatra», «Remo».

**Molo di Servola:** «Legnano», «Arcadia», «Antonios»; Ferriera Servola: «Tracia».

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

### Turno d'imbarco

**Situazione giornaliera del 14 per il 16 luglio**

**Turno generale:** ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'armo 10; carpentieri: 152; nostromi: 160; marinai: 2218; giovanotti coperta I: 841; giovanotti coperta II: 678; mozzi coperta: 598; capi fuochisti: 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 154, calderai: 8; ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi di macchina: 255; I cuochi: 115; mozzi cucina: 64; giov. cucina, anno 1922: 1; camerieri: 116; garzoni camera: 104; mozzi camera: 200; mozzi coperta studenti nautici: 4; cambusieri: 79.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107, 94, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; marinai: 2161; fuochisti: 3236, 3256, 3338, 3326.

**Turno Lloyd:** marinai: 434; giovanotti coperta I: 168; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 666; carbonai: 341; operai meccanici: 52; elettricisti: 49.

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 16; capi stiva: 158; carpentieri: 17, 28; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai: 446; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 11, 28; fuochisti: 667; carbonai: 308; operai meccanici 21; calderai: 14; elettricisti: 28; ottonai: 6; maitre d'Hotel: 18; maestri di casa: 22; I camerieri da passeggeri: 2; da carico: 32; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 211; I cuochi da passeggeri: 20; II cuochi da pass.: 28; III cuochi da pass.: 29; I cuochi da equipaggio: 1; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 13; II cuochi da emigrazione: 23; III cuochi da emigrazione: 10; I cuochi 37; I cambusieri, II e III da pass.: 17, 23, 28; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 1, 13; I infermieri: 14; I infermiere: 30; II infermiere: 30; II infermieri 10; panettieri: 20; barbieri: 23; cameriere: 14; giov. da camera: 130; mozzi di camera: 56; giov. di cucina: 102; mozzi cucina: 42; guardarobieri: 3; pasticceri: 2.

Da richiamare: meccanici: 19; elettricisti: 21; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 121, 109; giovani di coperta: 220; fuochisti: 611; carbonai: 290; III camerieri: 211; cameriere 13.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 19; marinai: 62; giovanotti di coperta: 33; mozzi di coperta: 19; fuochisti: 74; carbonai: 48; capi fuochisti: 14; I cuochi: 36; camerieri: 26; giovanotti camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 21; I camerieri: 29.

Da richiamare: capi fuochisti: 13.

**Turno Libera Triestina:** nostromi: 18; marinai: 78; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 27; fuochisti: 92; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; II camerieri: 4.

**Turno Cossovich:** nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4: fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8; I cuochi: 1; I cameriere: 1; mozzo di cucina: 1.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; I cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

## Rassegna finanziaria settimanale

(m. r.) La continua tensione ed irregolarità del cambio hanno influito alquanto sull'attività delle Borse italiane che, seppure intonate sempre a fermezza di fondo, hanno sentito una certa contrazione nello svolgimento degli affari. La riunione d'apertura trovava i cambi circa sulle posizioni lasciate il sabato precedente e palesava già in esordio una certa ripresa della nostra lira; tendenza questa che fu pienamente confermata nelle riunioni successive e culminò mercoledì ai minimi prezzi, con Londra a 106.25, New York a 23.15 e Parigi a 137. Subentrata però la reazione, l'inasprimento del cambio si è accentuato sensibilmente e, attraverso oscillazioni continue e non lievi, chiudiamo l'ottava a 107.75, 23.40 e 137.50, dopo aver toccato nella mattinata di oggi corsi superiori.

Di riflesso alle vicende del cambio i Fondi di Stato hanno interessato meno il mercato, offrendo tuttavia prova di ottima resistenza. Qui da noi, il Consolidato mantenne costantemente la quotazione di 86-86.25, con nullità di affari, mentre le altre Borse del Regno svolsero in questo campo una discreta attività, mantenendo facilmente prezzi più alti. Un certo interessamento si è avuto in questi giorni anche pei Buoni Settennali IV. di cui furono fatte diverse partite sulla base di 99.80.

Il gruppo delle Sicurtà, di cui avevamo accennato già nella precedente rassegna, l'ottima tendenza, si affermò nettamente nel corso di quest'ottava, raggiungendo per i suoi massimi valori vantaggi veramente notevoli. Esordite a 34.000, le Generali toccano in chiusa il 35.300 denarissimo senza lettera; le Assicuratrice Italiana passano da 3550 a 3615 e le Riunione (ex opzione) da 1360 a 1635, quest'ultime pure ricercatissime con scarsa lettera a prezzi superiori. Tutto il gruppo è oggetto di grande attività di scambio, mentre il mercato è restio a soddisfare le numerose richieste provenienti dall'interno del Regno, in vista di ulteriori probabili benefici.

Nel comparto delle Navigazioni, il posto d'onore fu tenuto dalle Libera, oggetto di arbitraggi su vasta scala, con la Borsa di Vienna, che quotava questo titolo a prezzi assai più alti. La ricerca, insistente fino a ieri, favorì la ripresa di questo valore, che raggiunse il massimo prezzo di 430, per ridursi poi intorno al 420; nella riunione di chiusa si sviluppava però una reazione vivace, con regresso della quotazione a 416 in prevalente offerta. Ben tenute la Cosulich a 316 e migliori le Gerolimich a 1207; in regresso invece le Martinolich e le Premuda, piuttosto offerte.

Fra gli Industriali non v'ha nulla di notevole da segnalare, fatta eccezione per Spalato, oggetto di qualche transazione, e per Pilatura, che — di fronte a qualche realizzo insistente — perdono qualche diecina di punti, per chiudere a 405, con facile ed immediata contropartita.

## BORSA DI TRIESTE

**14 luglio 1923**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita . . . . | 77.25 | Nav. Gen. ital. | 553 |
| Consolidato 5% | 86.15 | » Libera-Trieste | 416 |
| B. Tes. sett. I em. | 99.50 | » Istria-Trieste | 257 |
| » » II emiss. | 99.65 | » Lloyd Tr. . . | 1405 |
| » » III emiss. | 99.70 | » Lussino . . . | 645 |
| » » IV emiss. . | 99.75 | » Martinolich . | 143 |
| Prov. Trieste 1899 | 39.— | Strade ferr. med. | 321 |
| » » 1914 | 40.10 | Strade ferr. mer. | 379 |
| » » 1916 | 59.— | Oceania . . . . | 116 |
| Cam. comm. 1899 | 23.— | G. L. Premuda . | 664 |
| Prov. Istria 1900 | 39.— | Società Tramway | 162 |
| Ist. com. Istria (c) | 39.— | Tripcovich e C. . | 281 |
| » » » (l) | 83.— | Spediz. Adriatica | 450 |
| Fond.rio Istria (c) | 51.— | Ampelea . . . . | 500 |
| » » (l) | 90.50 | Ansaldo . . . . | 9 |
| Banca d'Italia . . | 1566 | Beni Stabili . . | 545 |
| Commerciale ital. | 951 | Cant. nav. triest. | 184 |
| Comm. triestina . | 535 | Cem. Dalmazia | 340 |
| Credito Italiano . | 730 | » Isonzo . . | 92 |
| Banco di Roma . | 90 | » Spalato . | 227 |
| Banca Adriatica. | — | Edison . . . . . | 539 |
| Banca Cred. pop. | 289 | Eridania . . . . | 445 |
| Zivnostenska . . . | 255 | Kerka . . . . . | 307 |
| Assic. Generali . . | 35300 | Gas Roma . . . | 649 |
| Assic Italiana (v.) | 3615 | Ilva . . . . . . . | 11 |
| Assic. Italiana (n.) | 1807 | Lavanderia . . | 307 |
| Infortuni Milano | 1869 | Montecatini . . | 201 |
| Grandine Merid. | 355 | Off. navali triest. | 180 |
| Riun. Adriatica | 163 | Pastificio triest. | 135 |
| Nav. Adria . . . . | 425 | Pilatura Riso . | 405 |
| » T. Cossovich . | — | Stab. Tecnico . . | 325 |
| » Cosulich . . . | 316 | Terni . . . . . . | 454 |
| » Dalmatia . . | 300 | Tergesteo . . . | — |
| » Gerolimich . . | 1207 | | |

CAMBI: Amsterdam da 910.— a 930.—; Belgio da 114.— a 116.—; Francia da 137.25 a 137.75; Londra da 107.50 a 108.—; Nuova York da 23.35 a 23.50; Svizzera da 402.— a 406.—; Berlino da 0.0090 a 0.0110; Bucarest da 11.50 a 12.26; Praga da 70.50 a 71.—; Ungheria da 0.2250 a 0.2750; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 24.60 a 25.—.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0340; dinari da 24.60 a 25.—; dollari da 23.35 a 23.45; pezzi da 20 franchi (dogana) da 88.75 a 89.50; lire sterline b. n. da 107.30 a 107.80.

## BORSA DI MILANO

**14 luglio 1923**

Rendita Italiana 3.50% f. m. 77.50; Consolidato 5% fine mese 86.65; Banca d'Italia 1565; Banca Commerciale 952; Credito Italiano 729; Banco di Roma 90; Ferrovie Mediterranee 320; Ferrovie Meridionali 379; Rubattino 555; Libera Triestina 417; Terni 452; Mecc. Miani e Silvestri 100.50; Breda 243; Ansaldo 9.75; Montecatini 201; Società Metall. Ital. 134; Fiat 370; Isotta 5.25; Ilva 11; Elba 59; Cascami seta 690; Lanificio Canapificio Nazionale 594; Lanificio Rossi 2480; Cotonificio Cantoni 128.50; Cotonificio Veneziano 71; Cotonificio Meridionale 584; Rossari Varzi 575; Pirelli 460; Industrie Zuccheri 575; Raffineria Ligure Lombarda 138; Distillerie Italiane 560; Molini Alta Italia 444.50; Eridania 119; Gulinelli 540; Edison 137; Società Adriatica di elettricità 235; Marconi 1032; Vizzola 319; Conti 116; Negri 242.50; Ligure Toscana di elettricità 89.50; Esport. Italo Americana 610; Costruzioni Venete 179.

CAMBI: Francia 137.25; Svizzera 405; Londra 105.75; New York 23.50; Berlino 0.01; Vienna 0.032; Bucarest 12.25; Belgio 114.50; Spagna 335.50; Praga 70.25; Budapest 0.275.

stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste



# AVVISI COLLETTIVI

*All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).*

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A*

**A. A. CUOCHE,** cameriere, bagnina pratica massaggi, domestiche, vice-madre, bambinaie, prestaservizi; cameriere, paria italiano, tedesco, francese; ottimissimo personale per holtels, ristoranti, bars, caffè, Trieste, fuori, offronsi, miti pretese. Scrivere o mandare: Agenzia, Valdirivo N. 23. 60737 A

**CAMERIERE,** domestiche, cuoche, bambinaie, personale hotel, offronsi. Ginnastica 10, II. 110 A

**CUOCO** offresi a società, famiglie signorili, occasioni, cucina, pasticceria, gelateria. Offerte «Chef de cuisine» Piccolo. 68592 A

**CUOCHE,** domestiche, bambinaie friulane, cameriere per privati, trattorie, hotels, per Grado, Pirano, Portorose, ecc, offronsi. Valdirivo 21, II; mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio 60691 A

**DONNA** prestaservizi, qualsiasi lavoro, sa cucinare, offresi. Cavazzeni 7, IV. 60711 A

**PRESTASERVIZI** anziana offresi, anche per stirare. Procureria 6, IV, porta 20. 11619 A

**RAGAZZA** anni 12, offresi per lavori domestici. Maurizio 14, III, sinistra, dalle 8-12. 68614 A

**SIGNORA** offresi come cameriera o per bambini, Trieste o fuori. Offerte «Adele» Piccolo. 68374 A

**SIGNORINA** praticissima offresi per bambini, istruzione italiana, tedesca, intera giornata oppure a ore, passeggio, anche aiuto di casa. Offerte «Ottimi certificati, referenze» al Piccolo. 68342 A

**SIGNORINA** pratica bambini offresi durante giornata, oppure direzione casa. Offerte sub «Colta» Piccolo. 68286 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B*

**A. CUOCA** per restaurant Portorose; domestiche, prestaservizi, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 60737 B

**CAMERIERE,** domestiche, cuoche, cercansi. Ginnastica 10, II. 210 B

**PRESTASERVIZI** capace tutti i lavori cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9, Valdirivo 5, secondo. 60629 B

**RAGAZZA** per solo mattina, cercasi. Viale Venti Settembre 53, IV, destra. 60663 B

**RAGAZZA** possibilmente tedesca, per Roma, cerca piccola famiglia. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio N. 33, Janesich, ore 10-2, 16-18. 68370 B

**RAGAZZA** brava, onesta, sappia poco cucinare, cercasi. Via Paduina 3, I. 68588 B

**RAGAZZA** onesta, per tutti lavori di casa, con attestati, cercasi. Toro 8, III, destra. 68320 B

**RAGAZZA** o ragazzetta quale domestica, cercasi prontamente. Chiozza 42, IV, destra. 60795 B

**RAGAZZETTA** per bambino, al dopopranzo, cercasi. Piccolomini 2, IV. 68308 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C*

**A. SIGNORINA** orfana, giovane, onesta, offresi quale cassiera. Offerte «Senza nessuno» Piccolo. 68332 C

**AGENTE** doganale, spedizioniere ferroviario e marittimo, magazziniere, pratico in qualsiasi articolo, cauzione, pretese minime, offresi. Offerte «Ferveri» Piccolo 68146 C

**ASSOLTO** sezione edilizia, scuola industriale superiore, con pratica, occuperebbesi presso impresa costruzioni. Sub «Rerefenze» Piccolo. 68644 C

**BONNE** ottima moralità, amorosa con bambini, offresi presso distinta famiglia signorile; primarie referenze, miti pretese. Offerte sub «Bonne» al Piccolo 68443 C

**CASSIERA,** persona distinta, seria, massima fiducia, offresi. Offerte «Cassiera» Piccolo 68610 C

**CHIMICO** laureato occuperebbesi anche mezza giornata o giornalmente qualche ora. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 11505 C

**CONTABILE,** corrispondente italiano, tedesco, sloveno, offresi. Richieste «miti pretese» Piccolo. 68404 C

**DENTISTA** mecc. tedesco, lavoratore indipendente offresi subito. Rivolgersi: Osano, Via Croce. Gorizia. 13523 C

**DICIOTTENNE** svelto commestibilista, ottimi attestati, referenze offresi. Sub «Trentino» Piccolo. 68174 C

**DONNA** giovane, istruita, collocherebbesi come governante presso persona sola. Offerte «Governante» Piccolo. 68518 C

**GIOVANE** albanese, perfetta conoscenza italiano, discretamente francese, contabile, dattilografo offresi qualunque occupazione. Scrivere «Schiaska» Piccolo. 60011 C

**IMPIEGATA,** disponendo alcune ore libere, occuperebbesi. Offerte «Lavoro» Piccolo. 68422 C

**LEGALE** conoscenza perfetta italiano, croato, tedesco, dattilografia occuperebbesi qualche ora al pomeriggio. Offerte al Piccolo sub «Profugo». 67886 C

**PENSIONATO,** conoscenza lingue, pratico tutti lavori ufficio, azienda, offresi riscuotitore o magazziniere; mitissime pretese; dispone cauzione. Offerte «Enericus» Piccolo. 6027 C

**RAGIONIERE** praticissimo impianti e riordinamenti contabili, offresi a seria ditta, ottime referenze. Offerte «Praticissimo» a lPiccolo. 68314 C

**RAGIONIERE** assume impianti, revisione registri, bilanci, esperto commercio, provetto corrispondente italiano, tedesco, accetta qualsiasi incarico pertrattazione affari. Offerte «Discrezione» Piccolo. 68480 C

**SIGNORA** con bambina, bisognosa, istruita, offresi istitutrice, dama compagnia ricca signora. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 68412 C

**SIGNORINA** seria, tedesco, italiano, offresi per cura bambini, dirigere casa. Offerte «Governante» Piccolo. 68648 C

**TRENTENNE,** già titolare ditta, perfetto italiano, tedesco, serbocroato, dattilografo, versato tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi. Gentili offerte «Disponibile» Piccolo. 68554 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC*

**A-JOUR** macchina, qualsiasi tessuto. Sartoria Valcini, Ireneo Croce 10. 60534 CC

A jour macchina ricamo, disegno, eseguisconsi prontamente. Carpison 5 A, secondo. 60371 CC

**A JOUR** macchina si eseguisce prontamente su tutti generi stoffe. Commerciale 3, Rieger. 60761 CC

**A MACCHINA** ricami, punto catenella e spugna, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 68382 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, porta 17. 60767 CC

**MATERASSAIO** abilissimo offresi a domicilio, prezzi vantaggiosissimi. Valdirivo 27, portinaio. 11520 CC

**MENDARESSA** assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo Via Industria. 60683 CC

**OROLOGIAIO** assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 68350 CC

**PITTORE** stanze offresi subito 40 lire in poi. Offerte «Pittore» Piccolo. 68102 C C

**RICAMATRICE** macchina assume lavoro biancheria, vestiti ètamine, monogrammi. Timeus 1, primo, destra. 60727 CC

**RICAMATRICE** a macchina, capacissima per qualsiasi lavoro, eseguisce corredi ecc. ecc.; offresi a giornata. Via Rossetti 24, II, destra. 60769 CC

**SARTA** capacissima offresi a giornata. Acquedotto 71, III, destra. 68318 CC

**SARTA** occuperebbesi presso buona famiglia, in campagna, mese agosto, miti pretese. Ida Cozzi, Via Giulia 5. 68302 CC

**SARTA** primaria confeziona elegantissimi vestiti signora, bambini; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 310 CC

**TAPPEZZIERE** offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 60771 CC

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D*

**A. POSTO** stabile, decorosissimo, lautamente stipendiato, immediatamente disponibile; esigonsi quattromila contanti. Offerte «Stabilimento» Piccolo. 11509 D

**A. TUTTI** possono in casa propria divenire: attrici, attori, direttori soggettisti cinematografici. «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5422 D

**CAPO falegname, capace lavori fini e possibilmente pratico carpenteria navale, buon organizzatore lavori, cerca stabilimento industriale. Offerte con copie attestati e pretese sub «Idoneo» Piccolo.** 11521 D

**AIUTO** cantiniere cercasi. Restaurant «Montebello», Galaia, Rozzol 370. 60735 D

**CONDUTTORE,** conduttrice, con cauzione, cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 11586 D

**CORRISPONDENTE** perfetto italiano, tedesco, lavoratore indipendente, con conoscenza importazione cartoni e pasta legno oppure legname o fabbricazione serramenta, mobili, casse imballo cercasi da primaria casa. Offerte sub «Carintia» Piccolo. 11464 D

**DISEGNATORE** che desidera occuparsi ore straordinarie, scriva sub «Macchinario» Piccolo. 68462 D

**DONNA** per trattoria, con attestati, cercasi. Trattoria «Stella», Via S. Caterina N. 8. 60781 D

**MEZZA** lavorante sarta donna, brava, e lavorante, cercansi. Alfieri 9, porta 6. 68564 D

**MEZZO** lavorante sarto e apprendista sarto, triestini, cercansi. Rivolgersi: fornaio, dirimpetto chiesa Roiano. 68528 D

**PERSONE** intelligentissime, autorevole signorile presenza, parola facile, disposte anche viaggiare, cercansi, ottime condizioni. Offerte «Moralità assoluta» Piccolo. 68432 D

**RAGAZZA** magazzino farmacia, cercasi. Palazzo Lloyd. 60657 D

**RAGAZZA** per latteria, Grado, conoscenza tedesco, cercasi. Rivolgersi dalle 7-8, Via Chiozza N. 40. 60655 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via Donadoni N. 6. 68606 D

**RAGAZZO** per magazzino cercasi. Via Pietà 7. 68594 D

**RAGAZZO** 16 anni, volonteroso, per ufficio e mezzo fattorino, con 100 cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo 68500 D

**SARTA** brava, capace vestiti e biancheria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68532 D

**STENO-dattilografo (a) perfetto (a) italiano, tedesco, cerca prontamente ufficio d'ingegneria. Offerte dettagliate sub «Capace 1415» al Piccolo.** 68036 D

**STENODATTILOGRAFO, anche signorina, italiano, tedesco, veramente abile, pratica ufficio, cercasi prontamente. Offerte, referenze, pretese sub «Volontà» al Piccolo.** 60731 D

**VETRINISTA** provetto cerca primaria ditta in manifatture. Offerte dettagliate con pretese stipendio sub «Serietà» Piccolo. 67698 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E*

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, comodo cucina, ingresso libero, cercansi. Ginnastica 10, II. 230 E

**CAMERA** ingresso quasi libero, presso distinta famiglia, comfort, pianoforte, stabilissimo cerca. Offerte dettagliate sub «Nobile» Piccolo. 68340 E

**MATRIMONIALE** anche vuota, comodo cucina, cercano sposi soli. Offerte «Isolani» Piccolo. 68628 E

**MATRIMONIALE** e cucina, completamente libere, possibilmente paraggi via Udine, impiegato stabile cerca, disposto a pagare 3 mesi anticipati. Offerte «Enzo» al Piccolo. 68384 E

**STANZA** ingresso libero cercasi. Offerte sub «Marittimo» Piccolo. 68550 E

I collettivi continuano in VI pagina

**STANZA** ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, vitto, vicino Stazione Centrale, cercasi indicare prezzo. Offerte «Subito» Piccolo». 60561 E

**STANZA** matrimoniale grande, possibilmente stanzino, comodo cucina, cercasi. Offerte «Stabile» Piccolo. 60699 E

**STANZA,** salotto eleganti, località centrale, luce, possibilmente bagno, stufa cerca fine mese commerciante stabile Trieste. Offerte «Bolognesi» Piccolo. 68118 E

**STANZE 5-6 centrali per ufficio, qualsiasi affitto cercansi. Indirizzare offerte Opera nazionale invalidi, Timeus 3.** 68050 E

**STANZINO** ingresso libero, ammobiliato semplice cerco. Offerte sub «Semplice». 68028 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

**A. A. STANZA** vuota affittasi presso distnita famiglia. Via Francesco Rismondo 9, III. 11518 F

**A. A. STANZE** due, ammobiliate, affittansi. Via Ginnastica 45, I, porta 6. 68520 F

**A. STANZA** ammobiliata, vitto, affittasi prontamente a due signori. Via Milano 13, portinaio. 11522 F

**AMMOBILIATA** indipendente affittasi a ufficiale o signora. Indirizzo Piccolo. 60721 F

**AMMOBILIATA** bellissima affittasi a due distinte persone. Via della Borsa N. 1, IV. 11478 F

**AMMOBILIATA** affittasi soltanto a distinto signore. Piccolomini 6, III, porta 15. 68380 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Molin grande 30, primo, destra 68304 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, soleggiata, affitta piccola famiglia, unico subinquilino. Gatteri 28, porta 11. 68280 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, casa nuova, affittasi. Via di Cologna 62, II, destra. 68270 F

**AMMOBILIATA** due persone, vista Acquedotto, affittasi per due mesi. Indirizzo Piccolo. 68540 F

**AMMOBILIATA** elegantissima, con salotto o ammobiliata, con vitto squisito, affitta distintissima famigliuola a signore distintissimo. Indirizzo Piccolo. 68514 F

**AMMOBILIATA,** centro, ariosa, luce elettrica, affittasi a signore solo Indirizzo Piccolo. 68496 F

**AMMOBILIATA** affittasi a distinto signore, preferibilmente ufficiale. XX Settembre 22, porta 23. 60719 F

**AMMOBILIATA** garantita netta, ambiente civile, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 60693 F

**AMMOBILIATA** affittasi prontamente a signorina per bene. Via Leo 9, porta 5. 60687 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, elettrica, affittasi a persona distinta. Battisti 6, porta 16. 60653 F

**AMMOBILIATA** e salotto, adoperabile anche per ufficio, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Paduina 11, I. 68400 F

**AMMOBILIATA** elegante, luce elettrica, ingresso libero, affittasi a ufficiale. Genova 17, latteria. 68626 F

**AMMOBILIATA** affittasi a signora o signorina. Corso Garibaldi 29, II, destra. 60759 F

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 230 F

**CAMERA** vuota, volendo vitto, affittasi. Vasari 2, tipografia. 68600 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian 20, porta 13. 68593 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi prontamente a signore serio. iVa Tigor 8, porta 3. 11501 F

**CAMERA** vuota, presso coniugi soli, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 68366 F

**CAMERA** bella, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 3, III, porta 15. 68360 F

**CAMERA** affittasi. Via Valdirivo 32, III. 68330 F

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero, primo, vista Corso, affittasi. Informazioni: Riborgo 36, primo. 68310 F

**CAMERA** ammobiliata, per marito e moglie senza figli, affittasi. Via Rismondo 6, mezzanino, porta 5 68288 F

**CAMERA** vuota, senza cucina, affittasi prontamente. Ciamician 6, I. 68508 F

**CAMERA** ammobiliata, 2 letti, per due amici, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 68494 F

**CAMERA,** uno eventualmente due letti, vicino Posta e Stazione centrale, affittasi prontamente; donne escluse. Via Galatti 15, porta 9. 68478 F

**CAMERA** con due letti affittasi. Via della Guardia 1, II. 60605 F

**CAMERA** ammobiliata, da una o due finestre, buon vitto, affittasi. Emo Tarabocchia 1, porta 7 (ex Tintore). 60715 F

**CAMERA** ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi a persona distinta. Via Donizzetti 3, porta 5 68385 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 68454 F

**CAMERETTA** ammobiliata affittasi; escluse donne. Madonnina 11, porta 14. 60669 F

**CAMERETTA** vuota affittasi prontamente. Via T. Vecellio 4, mezzanino, sinistra. 68624 F

**CAMERINO** chiaro affittasi ;escluse donne. Foscolo 37, porta 5. 68602 F

**CAMERINO** affittasi a persona onesta; escluse donne. S. Sebastiano 6, IV. 11513 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi prontamente. Via del Ponte 7, III. 11511 F

**CAMERINO** ammobiliato, vitto, scrupolosa pulizia, cure famigliari, affittasi a persona civile. XX Settembre 95, porta 14. 68566 F

**CAMERINO** con letto affittasi. Roiano-Scorcola N. 37, quarto. 60631 F

**CAMERINO** oscuro, con letto, affittasi. Via Gatteri 27, porta 23. 68424 F

**LETTO** affittasi onesto operaio. Gelsi 3, III, destra. 68272 F

**LETTO** affittasi. Media 8, I, porta 12. 11826 F

**MATRIMONIALE** luce elettrica comodo cucina unici subinquilini presso signora sola affittasi. XX Settembre 60, I, sinistra. 68334 F

**MATRIMONIALE** pulita volendo salottino comodo cucina persona sola affitta. Inquilini soli. Rivolgersi latteria 17, Genova. 68626 F

**STANZA** ammobiliata con due letti, volendo costo, affittasi. Via Udine 30, secondo. 68154 F

**STANZA** grande, vuota, uso cucina o senza, affittasi. Fonderia 12, II p., destra. 67986 F

**STANZA** ammobiliata affittasi. Aleardi 493 (vicino stazione) IV, porta 12. 68606 F

**STANZA** centralissima ammobiliata indipendente affitta distinta persona. Acquedotto 31, III. 68584 F

**STANZA** ammobiliata bella comodo cucina affittasi coniugi soli. Via Mazzini 46, II, porta 10. 60749 F

**STANZA** vuota due finestre strada affittasi a distinta persona in età per 1. agosto. Indirizzo Piccolo. 68352 F

**STANZA** grande ammobiliata due letti senza cucina affittasi. Settefontane 17, III. 68336 F

**STANZA** ammobiliata affittasi prontamente. Via Istituto 41, III, porta 10. 68328 F

**STANZA** ammobiliata pulitissima presso famiglia onesta affittasi. Chiozza 12, III. 68294 F

**STANZA** ammobiliata ariosa pulitissima affittasi prontamente. Solitario 13, III, destra. 68278 F

**STANZA** ammobiliata pulitissima ariosa affittasi serio signore presso coniugi soli. Ruggero Manna 11, III, sinistra. 68020 F

**STANZA** ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Leo 7, I. 60745 F

**STANZA** ammobiliata grande per due signori presso distinta famiglia affittasi. Corso Garibaldi n. 23, II, sinistra. 68444 F

**STANZA** ammobiliata bellissima con assoluto ingresso libero affittasi. Via A. Caccia 6, III, porta 8. 68672 F

**STANZA** bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Lavatoio 3, I, sinistra. 68562 F

**STANZA** matrimoniale volendo comodo salotto e cucina affittasi. Foscolo 16, porta 7. 68542 F

**STANZA** con salotto stanzino bagno luce elettrica affitta persona sola per la fine del mese. Aleardi 321. 68510 F

**STANZA** 2 letti, ingresso libero, affittasi. Via S. Francesco 38, IV, porta 12. 68472 F

**STANZA** elegantemente ammobiliata affittasi; escluse donne. Piazza S. Caterina 2, II. 68474 F

**STANZA** due letti affittasi. Madonnina 5, III. 60705 F

**STANZA** spaziosa vuota, ammobiliata, affittasi. Tiziano 16, II, porta 7. 68394 F

**STANZA** con due letti affittasi possibilmente due signorine. Androna del pozzo n. 4, porta 13, dietro Municipio. 11513 F

**STANZA** ammobiliata uno due letti affittasi per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 60633 F

**STANZA** arredata uso ufficio ingresso libero luce elettrica affittasi Corso V. E. Indirizzo Piccolo. 68646 F

**STANZA** ammobiliata ingresso libero affitttasi. Via Caccia 6, II. 60787 F

**STANZETTA,** massima pulizia, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Rossetti 11, IV 290 F

**STANZETTA** ammobiliata massima pulizia affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 11504 F

**STANZETTA** ammobiliata comodo cucina affittasi signorina lire 60; altra ingresso scale ammobiliata tutto nuovo, unico subinquilino. Caprin 8, III. 68300 F

**STANZETTA** per onesto operaio, bella, affittasi. Ginnastica 7, I. 68468 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi San Francesco 12, porta 8, escluse donne. 68430 F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi prontamente. Via Filippo Corridoni 4, IV (Salice). 68398 F

**STANZETTA** ammobiliata pulita luce elettrica ingresso scale affittasi impiegato, paraggi Corso. Rivolgersi Riborgo 36, II. 68626 F

**STANZE** 2 vuote o ammobiliate comodo cucina affittansi Duino-Sistiana vicino bagno, prezzo conveniente. Scrivere Vucetich, Duino, Dante 13. 60649 F

**VITTO** buono, casalingo prezzo conveniente di lire 6 darebbesi. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 60703 F

### Istruzione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

**AMMISSIONE** scuola media, corso accelerato, con insegnamento latino, francese, massimo dodici allievi per classe. Docente prof Manfredo Giannini. Scuola «Italia», Corso 45. 670 G

**CINQUE** lire lezioni separate (durante stagione estiva) contabilità, ragioneria, tenitura libri italiana, americana, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia, tutto compreso. Studio Cernè, Carducci 28. 68274 G

**DATTILOGRAFIA:** ««Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 60793 G

**EDILI.** Corso accelerato teorico-pratico costruzioni cemento armato. Scuola «Italia», Corso 45. 370 G

**ESAMI** settembre-ottobre, ammissione, licenze, riparazione per alunni e alunne tutte materie. Cinquanta professori. Ambiente serio, distinto, disciplinato. Istituto Cesare Battisti (via Battisti 19, secondo). Orario dalle 8 alle 22. 68262 G

**INGLESE** insegna Kastner Michele, via Mazzini 21-III piano. 68390 G

**INGLESE,** corrispondenza, conversazione, ripetizioni, praticamente insegna maestro, Commerciale 10-I. 68420 G

**«ITALIA»,** Corso 45. Lezioni, ripetizioni, corsi esami riparazione ottobre. Iscrizioni, giornalmente 9-20. 370 G

**LAUREA** accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

**MACCHINISTI** navali, stazionari, preparansi esami, 30 anni di successo. Capomacchinista, Fabbri 8. 68338 G

**MANDOLINO,** violino, pianoforte, canto, chitarra. Scuola musica, Mazzini 37-I. 60747 G

**MATEMATICA,** fisica, chimica, lezioni vengono impartite. Salita Promontorio 19, Laboratorio Chimico. 11502 G

**PROFESSEUR** Vaudoion. Via Rossetti 11, pt., prepara esami riparazione francese. 67478 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

**APPARATO** fotografico smarrito giardino Barcola. Mancia portandolo Cellini 2, porta 44. 68512 H

**SMARRITO** cane color bianco a macchie caffè, risponde nome «Leo», collarina n. 2199. L'onesto rivenditore è pregato portarlo via Economo 6, Gandolfo, verso mancia. 68352 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

**A. MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Carpison n. 6.** 60547 I

**APPARTAMENTO** lussuosamente ammobiliato, luce elettrica, casa signorile, centralissimo, subaffittasi prontamente. Offerte «Vista» Piccolo.. 60651 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, cucina, ammobiliate, affittasi eventualmente anche parzialmente. Visitare 11-16. Indirizzo Piccolo. 60753 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 2 stanze, cameretta, cucina, acqua, gas, tutto comfort moderno, vista sul mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 60739 I

**APPARTAMENTO** deliziosissimo, 3 stanze, bagno, cucina, stanzetta, veranda, semiammobiliato, affittasi. Informazioni via Roma 11, appalto. 68570 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, cucina, centralissimo. offro. Scrivere «Davide» al Piccolo. 11816 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, comfort, splendido, Servola (vicino tram), scambiasi con eguale città. Indirizzo Piccolo. 60675 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 2 stanze letto, salotto, camerino, cucina, gas, casa signorile, affittasi stagione stiva; oppure matrimoniale, uso cucina, eventualmente salotto, a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 60763 I

**CAMERA,** cucina ariosa, con acqua, affittasi prontamente, prezzo mite; esclusi mediatori. 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 68232 I

**CAMERA** e cucina, semiammobiliate, affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68348 I

**CAMERE** 2, cucina, semiammobiliate, poggiolo, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60637 I

**FONDO** con uffici e vasta tettoia, città, adatto per spedizionieri, garage ecc., affittasi. Indirizzo: Tosti e C., via Gelsomini 10, (Roiano), telefono 2452 bis. 68524 I

**LOCALI** due, vasti, adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, gas, acqua, luce elettrica, tutto sulla strada mestra, in prossima vicinanza della Stazione centrale, affittasi, eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 67476 I

**LOCALI,** pronto e per agosto, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11477 I

**MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18.** 68578 I

**MAGAZZINO** 200 m. q. vicinanze Posta centrale affittasi agosto. Indirizzo Piccolo 60553 I

**MAGAZZINO** d'angolo 11 fori presso posta centrale, affittasi per agosto. Informazioni via Valdirivo 32, I. 66894 I

**MAGAZZINO** 100 m q.. angolo riva Nazario Sauro Via Venezian, affittasi, prezzo conveniente. Informazioni: Piazza Studi 7, I. 11420 I

**MAGAZZINO** Punto franco, II piano, 95 m. q., charo, arioso, affittasi. Offerte sub «Disponibile» Piccolo. 280 I

**MATRIMONIALE** con uso cucina, in villa, affitta persona sola a coniugi soli. Tommaso Grossi 12. 68410 I

**PORTINERIA** disponibile in cambio quartiere 2 camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 60709 I

**QUARTIERE** due stanze cucina via Ginnastica scambiasi con eguale, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 68096 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cucina, vuoto, uno ammobiliato, vicinanze Acquedotto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 11486 I

**QUARTIERE** 4 camere, camerino, cucina, scambiasi con 2 stanze. Offerte «Pronto» Piccolo. 68608 I

**QUARTIERE** camera, cucina, ammobiliato, soleggiato, arieggiato, massimo comfort, disponibile. Indirizzo Piccolo. 68576 I

**QUARTIERE** ammobiliato, 2 camere e cucina, affittasi causa partenza. Portinaio, Malcanton 16 68368 I

**QUARTIERE** soleggiato, via Giulia, 2 stanze, camerino bagno, cucina, comfort, scambiasi con uno adiacenze S. Vito, preferibile giardino o poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 68306 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, campagna, affittasi. Salita di Contovello 777, Barcola. 67324 I

**QUARTIERE** camera, cucina, semiammobiliato, affittasi lire 800. Rivolgersi via Vidali 6, V. 68482 I

**QUARTIERE** affittasi. Indirizzo al Piccolo. 68458 I

**QUARTIERE** camera, cucina. Barriera, scambiasi altro paraggi Istituto-Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 68426 I

**QUARTIERE** semiammobiliato, 2 camere, cucina, campagna, cantina, affittasi. Chiadino San Luigi 494. 60697 I

**QUARTIERE** camera, camerino, cucina, acqua, gas, luce, scambierebbesi 2 camere, cucina, anche compenso. Molin a vento 7, porta 15. — 60659 I

**QUARTIERE** 3 stanze, davanti, piazza Ospitale (2 ingresso libero), cameretta, cucina, scambiasi 3-4 stanze. Offerte «Senzaspese» Piccolo. 60621 I

**QUARTIERE** centro, camera, cameretta, anticamera, cucina, scambierebbesi con più grande oppure cederebbesi. Offerte «Pronto» Piccolo.

**QUARTIERE** 2 camere, cucina, compreso mobilio, in centro, disponibile. Indirizzo al Piccolo. 60661 I

**QUARTIERE** ammobiliato affittasi. Montecucco 13. 60777 I

**QUARTIERE** per ufficio: 2 camere, luce, centralissimo, affittasi. Offerte «Serietà» Piccolo.

**QUARTIERE** 3 stanze, centro, scambio con 3 stanze, camerino. Indirizzo Piccolo. 60677 I

**QUARTIERI** con orti, roggia, affittansi a Gradisca. Battisti 15, telefonare 1752. 60035 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, disponibili. Caffè Adriatico, Mullner. 60711 I

**QUARTIERI** da camera, cucina, 2-10 camere ed accessori, vuoti e ammobiliati, affittansi. Rivolgersi Francesco, Caffè San Giusto. 60695 I

**QUARTIERINO** camera cucina, acqua, gas, luce elettrica, splendida posizione, casa nuova, scambierebbesi verso compenso con più grande. Offerte «Milanino» Piccolo. 68402 I

**QUARTIERINO,** Pendice Scorcola, bella posizione, scambiasi altro città. Indirizzo Piccolo. 60615 I

**STANZA** e cucina ammobiliate, belle, affittansi. Via Rigutti 26, primo. 68372 I

**STANZA** e cucina con poca mobilia, offro. Rivolgersi trattoria «Dodici Moreri», Roiano. 68654 I

**STANZE** 2, cucina, confort scambio con camera camerino cucina, città. Indirizzo Piccolo. 60493 I

**STANZE** 2, camerino, cucina, ammobiliati, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60717 I

**UFFICIO,** tre stanze, completamente arredato, telefono, tre finestre Corso, affittasi anche prontamente. Offerte sub «Secondo piano» Piccolo. 350 I

**VILLA** per stagione estiva, 4 stanze, cucina, con vastissimo giardino, bosco, vista Cacciatore, affittasi. Caffè «Dante» Antonio, tel. 13-47 60619 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

A chi procurami appartamento vuoto, 2 o 3 camere e cucina, entro mese di agosto, regalo lire mille. Scrivere «Mille» al Piccolo. 62470 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, in casa signorile, 3 stanze, cucina, bagno, cercano distinti sposi. Begna, Piazza Venezia N. 1. 67700 L

**APPARTAMENTO** vuoto 3-4 stanze, camera bagno, cucina cerca famiglia tre persone, città. Offerte «Milano» Piccolo. 68506 L

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze anche in campagna cercasi. Offerte «Vienna» al Piccolo. 60547 L

**CAMERA,** camerino e cucina, oppure 2 camere, cucina ammobiliate o vuote .cercansi. Offerte «Quartiere» al Piccolo. 68574 L

**CAMERE** due, con cucina e acqua, centro, cercano coniugi. Offerte «Agosto» Piccolo. 59907 L

**OFFRO** 600-1000 chi mi procura quartiere vuoto 1-2 stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 68024 L

**QUARTIERE** 3 stanze camerino camerino bagno cercano distinti sposi disposti rimettere a nuovo. Offerte sub «Angiolina» al Piccolo. 67964 L

**QUARTIERE** ammobiliato, almeno tre stanze, bagno, accessori, luce elettrica, cercasi per due distinte persone stabili. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 68440 L

**QUARTIERE** vuoto cerca prontamente famiglia distinta senza figli, circa 3 stanze, camerino, cucina con acqua, gas, possibilmente luce elettrica, eventualmente bagno, vicinanza tram, paraggi circondario porto Vittorio Emanuele (Punto franco). Condizioni da convenire. Offerte «Impiegato Lloyd» Piccolo. 68580 L

**QUARTIERE** con due stanze e cucina ammobiliato, indipendente, cerca impiegato statale. Offerte «Indipendenza» Piccolo. 68468 L

**QUARTIERE** camera, camerino oppure due camere, cucina, acqua, soleggiato cercano coniugi soli. Offerte «Prontamente» Piccolo. 68450 L

**QUARTIERINO** ammobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, libero o presso persona sola, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Vincenzo» Piccolo. 60775 L

1000 offro procurandomi quartiere vuoto circa due camere, camerino, cucina. Offerte «Ancona» Piccolo. 68378 L

### Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. CAMERA** matrimoniale massiccia, ottima, 1400; altre 1700, 1800, 1900, ciliegio, gran lusso, specchi fino terra 2300. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

**A LIRE** 70 vestito seta signorina, 30 cappello paglia marrone, veli. Giulia 39, primo, destra. 68638 M

**APPARATI** fotografici 2, vera occasione, vendonsi dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 68416 M

**APPARATO** fotografico nuovo, doppio anastigmatico, tendina 1/1000, vendo o scambio con bicicletta corsa. XX Settembre 81, mezzanino, sinistra. 60729 M

**ATTACCAPANNI,** camera matrimoniale massiccia 950, quercia, toilette tre specchi, 1700; altra acero, faggio, vendonsi prezzi convenienti. Chiozza 39, magazzino. 68650 M

**BAGNO** quasi nuovo, con stufa gas, vendesi metà prezzo 1.100; bollitore grande, 3 fiamme, prezzo 40. Emo Tarabochia 8-I. 60667 M

**BAGNO,** comfort moderno, vendesi. Fabio Severo 10. 68504 M

**BAGNO** in zinco, vasca per doccia, vendonsi. Ginnastica 29, bandaio. 68946 M

**BARCA** vela scambierebbesi grammofono o qualunque oggetto. Offerte «Qualsiasi» Piccolo. 60743 M

**BICICLETTA** Stiria, buonissima, apparato telefonico vendonsi. Drogheria, S. Giusto n. 3. 68476 M

**BICICLETTA** mezza corsa 260, occasione. Ponte 6-I, sc. II. 60799 M

**BICICLETTA** ultimo modello, tubolari, 450. Moretti, Azeglio 3. 68512 M

**BICICLETTA** corsa Stucchi, nuova, vendesi. Via Pozzo Bianco 3-I, Rozza. 60741 M

**BICICLETTA** militare altra passeggio, vendonsi, occasione. Bosco 18, III, destra. 310 M

**BICICLETTA** corsa vendo lire 350. Via Crosada 12-IV. 11507 M

**BICICLETTA** corsa, tubolare riserva, borsetta rifornimento, accessori, 350. Azeglio 2-V. 68586 M

**BICICLETTA** forte, con accessori, vendo. Via Campo Marzio 14, porta 3. 68296 M

**BICICLETTA** nuova, mezza corsa, doppio pignone, non verniciata, fabbricata con materiale finissimo, vendesi 450. Indirizzo Piccolo. 68466 M

**BICICLETTA** da viaggio, quasi nuova, vendesi 450. Indirizzo Piccolo. 68452 M

**BICICLETTA** da corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Via S. Zenone 9, in corte. 68522 M

**BICICLETTA** mozzo libero, contropedale, fortissima, vendesi lire 260 causa malattia. Rotonda Boschetto 510, Schaffer. 68460 M

**BICICLETTA** tubolari nuovissima, altra mezza corsa vendo straoccasione. Crosada 12, osteria. 60707 M

**BICICLETTA** mezza corsa, ruote legno, straoccasione, nuova, vendo. Tesa 1, latteria. 60639 M

**BICICLETTA** mezza corsa, cerchi legno, 290. Donota 4-III. 60785 M

**BICICLETTA** mezza corsa, altra militare, vendo straoccasione. Bosco 50-III. 60783 M

**BICICLETTA** leggera, mezza corsa vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 68532 M

**BICICLETTA** mezza corsa vendesi. Via del Ronco 6, macelleria. 60765 M

**BICICLETTE** da 250 in più vendonsi rara occasione. Molino vapore 3-IV. 11517 M

**BLOCCO** mobili stanza letto, salottino, vendo in giornata lire 400. Indirizzo Piccolo. 68276 M

**CAGNOLINO** «Pinch», mesi quattro, pura razza, vendesi in giornata causa partenza, lire 200. Ugo Polonio 3, V. 520 M

**CAMERA** pranzo; credenza, stipo, divano, tavolo allungabile, 6 sedie, lampadario luce elettrica, orologio, 2 quadri, modiglioni, cortinaggi per 2 finestre, etagere, tavolino, 2400; ciocca bronzo dorato; chiffonnier, guarnitura vimini giapponese, vendonsi causa partenza, entro settimana, dalle 17-19. Indirizzo Piccolo. 68622 M

**CAMERA** matrimoniale rovere massiccio, con suste damascate, tutto nuovo, 1900, vendo. Scalinata 10 (pressi piazza Garibaldi). 11527 M

**CAMERA** matrimoniale, con splendida psiche, vendesi, solo 950, straoccasione. Chiozza 51, pt. 67854 M

**CAMERA** matrimoniale, mogano, nuovissima, marmi, specchi, vendesi, 1850. Fonderia 12, primo, destra. 370 M

**CAMERA** una persona, nuova, verniciata mogano, vendesi, rara occasione. Antonio Caccia N. 11, secondo. 400 M

**CAMERA** matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni. Gatteri 32-I, porta 6 62656 M

**CAMERA** matrimoniale con suste, laccata, vendo lire 650. Brunner 3-III, sinistra. 68368 M

**CANAPE'** grande, ottimo stato, vendo lire 50. Ponziana 186-IV, porta 18. 1600 M

**CANE** fox di guardia vendesi causa partenza. Via Giulia 29-II. 68560 M

**CANE** cinque mesi, grazioso, regalasi persona cuore. Offerte «Villa» Piccolo. 68540 M

**CAPPELLI** elegantissimi usati, stivali uomo 42, vendonsi. Alessandro Volta 4-II. 68526 M

**CARRETTA** a due ruote vendesi, prezzo conveniente. Ugo Foscolo 10. 310 M

**CARRO** per agrumi, a suste, tavolazzo, vendo. Gretta di sopra n 340. 68364 M

**CARROZZELLA** bambini nichelata, nuovissima, vendesi occasione. P. L. da Vinci 1-IV, Bison. 69643 M

**CARROZZELLA** bambini, bianca, vendo lire 100. Via S. Francesco 52, IV, dalle 8-14. 68556 M

**CARROZZELLA** splendidissima, quasi nuova, vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 11503 M

**CARROZZELLA** bambini, bellissima, moderna, vendesi. Via Mazzini n. 46, scala prima, IV, porta 15. 60791 M

**CAVALLO** bellissimo, con biroccio e carro, da vendere. Rivolgersi via Media n. 4, in corte. 60675 M

**CESTA** viaggio, bidet, baule, vaschetta, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67552 M

**CUCINA** laccata, sette pezzi, 580; altra lussuosa, con marmi, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, maagzzino. 68650 M

**CUCINA** bellissimo modello vendo lire 660. Via Rena 9, latteria. 60779 M

**CUCINA** moderna, ottima lavorazione, con mrami, vendesi. Via Donadoni 7. 60509 M

**CUCINA** modernissima, perfettamente lavorata, vendo per bisogno. Ferriera 17, corte. 60757 M

**DISCHI** Pathè vendonsi, Via Francesco Rismondo N. 4. Latteria. 68414 M

**DIVISA** diagonale ufficiale vendesi occasione. Via XX Settembre 60, porta 6. 60658 M

**ENTREE** con specchio, vitrages; macinino, vendonsi. Mazzini 22, II, Preuer. 310 M

**FACCIATA** di negozio vendesi. Cappelleria Doplicher, Corso V. E. 28. 60607 M

**FONOGRAFO** marca Angelo, 90 dischi, vendesi. Paduina 11, V, destra, porta 26. 68516 M

**FUCILE** da caccia, calibro 12, lire 80, vendesi. Drogheria via S. Giusto 3. 60475 M

**FUCILE** da caccia quasi nuovo, vendesi. Donadoni N. 24, terzo, destra. 68326 M

**GRAMMOFONO,** motore benzina HP 5, vendonsi buon prezzo. Gretta Serbatoio 31. 60753 M

**JUMPERS** bellissimi di seta e di lana, modelli di Vienna vendonsi Via Giulia 9, terzo piano, porta 13. 11504 M

**LETTI** lucidi 90, suste, materassi lanetta, crine 50, sgabelli, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-20. 610 M

**MACCHINA** cucire originale, testa rientrante, cassetti, vendesi. Via Pozzo mare 2, primo, destra. 000 M

**MACCHINA** scrivere quasi nuova vendesi. Via Belpoggio 1, portineria. 11506 M

**MACCHINA** scrivere Remington; macchina fotografica Goerz-Tenax 4½-6; bicicletta mezza corsa; altra signora; vendonsi giornata. Via S. Francesco 2, III. 68552 M

**MACCHINA** Singer, seminuova, spola rotonda, vendesi giornata causa bisogno. Androna della Scala 4, primo (Riborgo). 68434 M

**MACCHINA** da scrivere Hammond, ottimo stato vendo lire 400. Trieste-Centro Casella postale 447. 68406 M

**MACCHINA** da cucire, spola rotonda, vendesi. Via Milano 5, IV, destra. 340 M

**MATERASSI** (due) crine, letto, susta, sgabello, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 68534 M

**MATERASSI** da 45, suste da 60 in poi, brande 50, ottomane, divani, materassi lana, crine, qualunque genere tappezzerie, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, primo, 9. 60635 M

**MOBILI** diversi vendonsi. Via Timeus 8, I, destra, dalle 10-13, esclusi rivenditori. 60575 M

**MOBILI** ufficio dieci pezzi nuovissimi, con macchina Adler da scrivere, eccezionale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 68396 M

**OCCASIONE.** Arrivata seta colorata per ricamo a macchina. Pecenco, Mudavecchia. 67912 M

**OCCASIONE!** Divano letto con sottocassetto per biancheria, vendesi buon prezzo, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 69464 M

**OCCASIONISSIMA!** Stanza matrimoniale mogano, lussuosa, anteguerra, primaria fabbrica, vendesi. Valdirivo 8, terzo, destra. 60679 M

**PIANINO,** pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

**PIANINO** lussuoso, nuovo, viennese, incrociate, 3 pedali, cimiera, vendesi lire 3800. Via Sanità 16-I. 67770 M

**PIANINO** nero «Koch e Kerselt, lussuoso, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 3700. Via Sanità 16, primo. 68392 M

**PIANINO** tedesco perfetto, sonoro, vendesi partendo. Via Commerciale 13, secondo, 20. 68544 M

**PIANO** concerto «Hoffmann», corto, incrociato, vendesi lunedì. Mazzini 22, II, Preuer. 340 M

**PIANOFORTE** Schnabel, ottima voce, ottimo stato, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 67500 M

**PIANOFORTE** mezzacoda, viennese, buonissimo stato, vendesi prontamente. Via Piccolomini 2, primo, destra 68492 M

**PIANOFORTE** cortissimo, mogano rosso, incrociato, piastra, Proks; pianino noce incrociato Hölzl-Heitzmann, moderatore, vendesi. Solitario 25, terzo. 60623 M

**PIANOFORTE** Mignon, nero, nuovo «Gebrüder Stingl», incrociate, metallica, 7¼ ottave, 3 pedali, 145 cm. lungo, vendesi straoccasione. Via Sanità 16, primo. 68392 M

**QUADRO** grandioso, di valore, splendido, rara occasione vendo. Visitare dalle 15-19. Indirizzo Piccolo. 60573 M

**SCENDILETTO** pelo, bellissimi, vendonsi. Madonnina 8, terzo. 68536 M

**SERVIZIO** tavola, viennese; servizio caffè-latte, viennese, vendonsi. Mazzini 22, II, Preuer. 340 M

**SERVIZIO** lavamano due persone, lampade, vendonsi. Luigi Ricci 8, III. 310 M

**STANZA** una persona, moderna, susta, materassi, coltrine, tavolino, sedie, vendo prezzo occasione causa partenza. Via Mazzini 53, porta 6. 68538 M

**STANZA** matrimoniale e cucina, solidissima lavorazione anteguerra, floraia in bambù, mobili diversi, stufa, bollitore e lampade gas, vendonsi prezzo d'occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 68428 M

**STANZA** pranzo, bellissima, canapè, coltrinaggi, tappeti linoleum, colonna, vendonsi prontamente. Scussa 5, porta 10. 68642 M

**VERA** occasione chi vorrebbe acquistare orologio, regolatore doppia soneria. Via S. Marco 17, terzo. 62568 M

**VESTIARIO,** vari capi, vendonsi. Gaspare Gozzi 3, porta 13. 68590 M

**VESTITI** signora, signorina, vendonsi, causa lutto. Occasione. Bosco 48, mezzanino. 68290 M

**VESTITI** alcuni uomo, calzoni, giacche alpagas, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 76, porta 8. 69116 M

**VESTITO** nero e uno caffè, uomo medio, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 60641 M

**VESTITO** (uomo) completo, buono stato, grigio, vendesi occasione. Solitario 25, terzo. 68652 M

**VESTITO** nero finissimo, seminuovo duecentoventi; chitarra originale, spagnola, settantacinque, vendonsi bisogno. Indirizzo Piccolo. 60613 M

### Acquisti privati d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

**A. ACQUISTO** mobilio, tappetti, coralli, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, frake, vestiti, oggetti diversi. Negozio «Regina» Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 11204 N

**A. COMPERO** mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, vetrami, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11271 N

**ARMADIO** per biancheria, buono stato, scuro, eventualmente con specchio, cerco. Offerte «Semplice» Piccolo; con indicazione prezzo. 11515 N

**FUSTO** macchina cucire Singer cercasi. Offerte «Macchina vecchia» Piccolo. 60723 N

**MACCHINA** a vapore, diametro del cilindro 30 mm. circa, acquisterebbesi. Indirizzo: Cernigoi, Gorizia, via Trieste 18. 13559 N

**PATTINI** usati, in buon stato, acquistansi. Via Molin grande 16, Martone, dalle 10 alle 11. 68558 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 67206 N

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 67768 N

**SCRIVANIA** e libreria cercansi. Offerte con prezzo sub «Spartaco» Piccolo. 68418 N

**STANZE** da pranzo, letto, anche singoli pezzi, macchine cucire ecc. acquistansi pagando buoni prezzi. Via del Volto 8, Cesana. 68498 N

**VETRINA** per esporre articoli tecnici cercasi. Offerte sub «Centro» Piccolo. 68098 N

### Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A . A. A. LIRE** 7.40 pago oro 14 carati. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 68604 O

**A. A. ACQUISTO** argento, rottami oro, platino, dentiere, gioie pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 67240 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

**A. A LIRE** 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere, argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

**CANILE** di Ruda, Ragionier Innocente Toppani. Udine, via Trento 26. Allevamento bracchi tedeschi d'altissima genealogia. Disponibili soggetti anche dressati per tutta caccia. 5660 O

**CAPPELLI** guarniti da signora, e guarnizioni per stagione avanzata vendonsi prezzi straordinariamente ribassati presso Scrosoppi Corso 39. 68438 O

**CARTA** vecchia, stracci e metalli acquisto a prezzi alti. Via Volto N. 6 (Piazza Rosario). 68436 O

**ELIMINANDO** la forfora arresterete la caduta dei capelli. L'acqua per capelli Filotrix è la migliore. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

**LEGNA** da ardere. Znidersic e Valencic, Bisterza Venezia Giulia. 13253 O

**MADRERI,** rovere, noce, ciliegio, tiglio, acero, faggio, frassino, olmo santo, raggi, travi, tavolame, deposito legnami Bonetti, Piccardi 58, telefono 28-21. 68344 O

**MATERIALE** stradale ferroviario usato, 5 scambi semplici, 1000 metri rotaie, possibilmente con bulloni arpioni, cercansi. Offerte sub «Ferroviario» Piccolo. 69456 O

**MOTOSCAFO** nuovo, morano, Baglietto 53 A Fiat 25/35 vendo. Parodi Vittorio radice Ponte Calvi, Porto Genova. 5682 O

**OCCASIONE!** Vendonsi 8000 pezzi tronchi pino per pali telegrafici. Ferriera 37, terzo, Giovanni Stenovich. 60671 O

**PARTITA** calzature uomo, donna, ragazzi, vendesi in blocco. Offerte «Affarone» Piccolo. 11500 O

**PARTITA (piccola) cappelli feltro uomo, causa cessazione commercio, cedesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo.** 68346 O

**PRESERVATIVI** modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5542 O

**PRESERVATIVI** «Sanitas», trasparenti, assolutamente infrangibili, unicamente Steindler. XX Settembre 12. 60529 O

**RIPARASI** qualunque macchina fotografica, con sollecitudine. Fotografia Daguerre, Corso 39. 60769 O

**SIGNORINE** e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua antifelidica» che si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 O

**SODA** caustica, solvay, cristalli, liscive, cloruro, pomice, tripolo, gessi, saponi. Rivolgersi deposito detersivi Bormioli, telefono 37-57. 60023 O

**SOVVENZIONANSI** preziosi gioielli argenterie orologi qualunque importo. Scrivere «Prestiti» Piccolo. 13542 O

**STEMMI,** pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9. Cercansi corrispondenti. 5684 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**AD** attivi onesti serimtenzionati formarsi migliorare posizione offresi rappresentanza coltellerie Solingen eventuale deposito. Avviso 1061 O Unione Pubblicità Genova. 5681 P

**ASSICURATORE** abilissimo tutti rami, bene introdotto regione Giulia, lavoratore infaticabile, referenze primissime, disponendo collaboratori, assumerebbe agenzia generale importante compagnia oppure collaborerebbe agenzia esistente. Offerte dettagliate con condizioni «Organizzatore» Piccolo. 68620 P

**CASA** francese profumerie cerca agenti ogni provincia. Scrivere: Avviso 16 R, Unione Pubblicità, Venezia. 5678 P

**FABBRICANTI** crema calzature cercano rappresentanti. Scrivere 11289, Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 5683 P

**PIAZZISTA** viaggiatore, introdottissimo, cercasi a provvigione per collocamento cioccolato. Offerte «Regione Giulia» Piccolo. 67974 P

**PIAZZISTA** viaggiatore veramente introdotto drogherie Regione Giulia cercasi. Offerte «Buone provvigioni» Piccolo. 67972 P

**PIAZZISTA** introdotto clientela ramo olii cercasi. Presentarsi magazzino Molingrande 16. 60689 P

**PIAZZISTA**-viaggiatore introdottissimo cercasi per collocamento pelletterie. Offerte «Regione Giulia» Piccolo. 68618 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**AUTOCAMIONCINO** HP 6, perfetto funzionamento, bollato, vendo; affarone. Roiano 1. 68644 Q

**MOTOCARROZZELLA** «Stander» in piena efficeinza, da vendere. Garage Cremascoli, San Giacomo in Monte. 68292 Q

**MOTOCICLETTA** corsa ultimissimo modello, seminuova, vendesi, scambiasi motobicletta. Indirizzo Piccolo. 11510 Q

**VETTURA** De Vecchi, 28 HP, piena efficienza, vendesi. Spangher, S. Eufemia 5. 11465 Q

---

Il desolato marito **AUGUSTO nob. de SALOMON** in unione ai figli **AUGUSTO VERA, HILDA, ELSA** ed altri congiunti, dà annunzio della irreparabile perdita della loro amatissima

# ROSA nob. de SALOMON

avvenuta alle 19.15, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con rassegnazione.

I funerali della diletta estinta seguiranno domenica 15 corr., alle ore 10.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'ospedale Regina Elena.

La S. Messa in suffragio della defunta verrà celebrata il giorno di giovedì 19 m. c., alle ore 7 ant. nella Chiesa del Sacro Cuore di Maria (Piazza Scorcola).

Trieste, li 13 luglio 1923.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

Le sottoscritte annunciano con sommo dolore, la morte della loro cara figlia, sorella e cognata

# Amalia Protzer

avvenuta questa mane all'alba, dopo lunghissime sofferenze.

I funerali seguiranno lunedì 16 corrente, ad ore 9, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 luglio 1923.

**Famiglie: PROTZER e SCHMUL**

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

---

Le sottoscritte famiglie annunciano, ai parenti e conoscenti, che il giorno di lunedì 16 corrente, ad ore 8, nella chiesa del Cimitero di S. Anna, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima del defunto

# Enrico Bucher

Trieste, 14 luglio 1923.

**Famiglie BUCHER, CORONINI e COVI**

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per tante attestazioni di cordoglio e d'affetto che valsero a lenire il suo immenso dolore in questa tristissima circostanza, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che, sia col gentile invio di fiori, sia intervenendo ai funerali od in altra varia guisa, vollero onorare la memoria della sua adorata ed indimenticabile

# SILVIA

Esterna infine la sua imperitura riconoscenza agli esimi medici curanti dott. **A. Turchetto, F. Pepeu e cav. dott. A. Marcovich,** che nulla lasciarono d'intentato per contenderla alla morte.

**Famiglia SCARLAVAI**

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

# Edoardo Stebel

e parteciparono al loro dolore, ringraziano sentitamente, a nome anche degli altri congiunti, le

**Famiglie: STEBEL e D'AMBROSI**

Trieste, 14 luglio 1923.

---

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**BAR** e latteria centro vendo prezzo 8000 lire trattabili. Rivolgersi Caffè XXX Ottobre, Luin, dalle 10.30 alle 15. 68312 R

**BOTTEGHINO** compreso merce vendesi 3500 causa malattia. Luzzatto, Istituto. 11524 R

**CEDESI** pistoria con quartiere tre stanze cucina in località balneare Venezia Giulia per motivi salute ottime condizioni. Rivolgersi magazzino Valdirivo 38. 68548 R

**CENTRO** Corso V. E. cedesi negozietto-atrio arredato. Offerte Piccolo «Mitissimo». 11479 R

**CERCO** lire 1300 buoni censi con garanzia. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 68484 R

**CERCO** socio collaboratore 10.000, preferibile pensionato, commercio redditizio. Indirizzo Piccolo. 68490 R

**COMPREREI** mi assocerei negozio, lavoratorio dispongo piccolo capitale. Scrivere sub «Attivo» Piccolo. 60617 R

**DUECENTOMILA** pienamente garantite cerca importante istituto offrendo compartecipazione forti utili escludendo contrattualmente rischio perdite. Offerte «Sicurezza assoluta» Piccolo. 13555 R

**GABINETTO dentistico conosciutissimo cedesi causa partenza condizioni favorevoli, eventualmente affittasi. Scrivere Trieste, casella postale 535.** 68556 R

**LATTERIA** adatta qualsiasi commercio vendesi. Indirizzo Piccolo. 11469 R

**LATTERIA** ottima posizione vendesi giornata, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 68550 R

**MACELLERIA** in territorio vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 60655 R

**MAGAZZINO** carbone avviato vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 68376 R

**NEGOZIO** officina paraggi S. Michele vendesi lire mille. Indirizzo Piccolo. 68630 R

**OCCASIONE** vendesi buffet-trattoria buona posizione. Indirizzo Piccolo 60681 R

**OFFRO** impiego con mansioni fiducia a giovane ottima famiglia nozioni contabilità disponga cauzione 10-15 mila contanti garantiti. Scrivere «Stipendio cointeressenza» Piccolo. 68546 R

**PENSIONE** distinta avviatissima 40 letti rinomata spiaggia adriatica vendesi stabile e mobilio 190 mila irriducibili; 130 contanti. Mizzaro Frari 2594, Venezia. 5679 R

**PERSONA** buona cerco m'impresti lire 280 verso pegno restituendo brevissimo tempo 400. Offerte «Angelo» Piccolo. 68502 R

**SIGNORA** indipendente, affiderebbesi seria amministrazione commerciale, contabilità, corrispondenza; minimo cauzione ventimila, eventualmente associerebbesi. Offerte Piccolo «Tessera 1109». 60701 R

**SOCIO** cinquantamila per straordinariamente lucrosa unica industria mondiale senza concorrenza cercasi. Antonio, Caffè Adriatico. 13508 R

**SPACCIO** vini senza decreto vendesi lire 1000. Molino vento 4-A. 60773 R

**TRATTORIA** annesso magazzino centralissima vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 68296 R

130.000 lire cercansi affare privo rischio, 20 per cento annui garantiti. Offerte «Urgente» Piccolo. 68616 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**CASA** con tre camere, cucina, soffitta e campagna, con o senza mobili, cinque minuti dal tram, vendo, dalle 10-12. Indirizzo Piccolo. 67236 S

**CASA** con vasto giardino San Giovanni Guardiella 612 (via Linfe) lire 40.000 nette venditore vendesi. Rivolgersi avv. Rismondo, via Valdirivo 68120 S

**CASETTA** bellissima quattro locali orto vendesi. Roiano Molini 750. 60713 S

**FONDO** piccolo per casetta cercasi. Offerte dettagliate «Giardino» al Piccolo. 60645 S

**VILLE** piccole grande confort in diversi punti città vendo. Antonio, Caffè Dante, tel. 1347. 60627 S

**VILLINO** Barcola 2 quartieri 8 locali, giardino vendesi; diversi altri, casette, stabili città. Carducci, 28, Kremser. 60725 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**AFFARONE.** Cedesi appartamento villa signorile centro città Fiume rilevando mobilio lusso, nuovo, sette locali, bagno, lavanderia, giardino, posizione incantevole. Offerte Casella postale 113, Fiume. 000 T

**VILLEGGIATURA,** Maribor, Jugoslavia: stanza bene ammobiliata, luce elettrica, cucina, affittasi stagione estiva, presso persona sola. Informazioni: Gersthofer, Maribor, Gregoricicevа ulica 8, I. 58576 T

**VILLETTA** tre stanze cucina ammobiliate, affittasi Strugnano per la stagione. Settefontane 10, pasticceria. 60797 T

### Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. ASSORTIMENTO** per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A rate stoffe uomo, donna, spugna, biancheria, seterie, calze, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, I. 68408 U

---

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'estrema dimora od in qualsiasi altra guisa, onorare la memoria del loro amato padre

# Nicolò Petronio

ed in ispecial modo alle Direzioni dell'Adria-Soda, del Credito Italiano e Corpo degli impiegati, alla Direzione del Lloyd Sabaudo, alla Società Operaia Triestina e all'Impresa Luigi Marcon, porgono vivissime e sentite grazie le

**Famiglie PETRONIO**

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia, commossa, tutte le gentili persone che in vario modo presero parte all'insanabile sventura per la morte dell'adorata

# Madre

In particolar modo ringrazia i ferrovieri delle stazioni di Opicina Campagna e Villa Opicina per la larga partecipazione ai funerali e per il gentile omaggio di fiori.

Opicina, 14 luglio 1923.

**Famiglia DAVID**

---

**AUTOTRASPORTI** qualsiasi merce, destinazione, eseguisconsi puntualmente. Bormioli, via Romagna, telef. 37-57. 60025 U

**AUTUNNO.** Infinitamente grande fu inattesa ma presentita gioia. Purissima bellezza. Più che mai, incessantemente, Mia. 910 U

**CAPPELLI** da signora, specialità feltri bianchi. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 500 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U

**DEBOLEZZA** virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimenti, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col «Sirofosfit» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**DIARREA,** catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la pozione di bismuto aromatizzata per adulti e bambini e preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

**EDERA.** Vivamente sento mancanza cara tua gentile affettuosa presenza. Seguoti pensiero intensamente rievocando. Affettuosissimi. 60625 U

**IMPIEGATO** tedesco di 25 anni cerca la conoscenza d'una signorina italiana che parli possibilmente anche inglese o francese, scopo matrimonio. Offerte sotto «Passeggiate» al Piccolo. 68446 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglie gestanti. A. dele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, dopo Ginnastica, telef. 2064, villa propria. 1765 U

**LEVATRICE** diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure. Corso Garibaldi 23, primo. 68532 U

**LOREDANA** voglia prelevare lettera indirizzo conosciuto posta Cesare Battisti. Rudolf S. 13550 U

**MARESCIALLO** capo trentacinquenne congedato contrarrebbe matrimonio signorina vedova dabbene sistemandosi amministratore Trieste. Scrivere «Marchigiano» Piccolo. 68448 U

**PIATTOLE,** pidocchi, spariscono in tre ore colla innocua polvere antiftirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4 1448 U

**PROFESSORE** egiziano di grafologia ritornato dal viaggio. Via Geppa 10, I. 68322 U

**SALA** Montebello: oggi dalle 17-24 grande festino. Maestro Pertot. 60733 U

**SIGNORE** usate Astonpop americano insetticida, senza rivali. Drogherie, lire 4. 68490 U

**SULL'**avvenire indovina grafologa. Via Milano 29, I, sinistra. 60696 U

**SULL'**avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 68636 U

**TRENTENNE** cuoco marittimo cerca signorina, vedova, divorziata, separata giovane, scopo serie intenzioni matrimonio. Scrivere sub «Cuoco» Piccolo. 68316 U

**VEDOVA** con proprio quartiere cerca persona seria scopo matrimonio. Scrivere «Serietà» al Piccolo. 68354 U